Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno II - N. 446 - Domenica 15 Agosto 1948

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 7308

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Nuove istruzioni agli inviati occidentali a Mosca

IL PROSSIMO INCONTRO DOVREBBE AVVENIRE DOMANI

Robertson ha conferito a Londra col Ministro Bevin

MOSCA, 14 — Il prossimo incontro al Cremlino non dovrebbe avvenire prima di lunedì, a quanto si ritiene negli ambienti bene informati della Capitale sovietica. E' stato annunciato ufficialmente che questa sera non avrà luogo alcuna riunione dei tre inviati occidentali con Molotov. Si è appreso anche che l'inviato inglese Robert e il Ministro britannico a Mosca hanno deciso di non trascorrere il «week-end» in campagna, ma di restare all'Ambasciata per ogni evenienza.

Anche Bevin, a Londra, ha rinunziato a trascorrere il «week-end» in provincia. Egli ha conferito a lungo con i suoi consiglieri e gli interessati alla situazione tedesca, fra i quali il Governatore militare britannico in Germania, generale Robertson, giunto appositamente in volo a Londra da Berlino e già ripartito, questa sera, per rientrare in sede. Si ritiene che siano state discusse le condizioni richieste dalla Russia nei colloqui del Cremlino, condizioni che Mosca vorrebbe fossero accettate o respinte in blocco. Sono giunti pure a Londra il Vicegovernatore militare americano in Germania e quello francese. Essi parteciperanno a colloqui che si crede possano portare a decisioni della massima importanza diplomatica.

Da fonte attendibile si è appreso che gli inviati occidentali a Mosca hanno ricevuto nuove istruzioni dai rispettivi Governi. I rappresentanti occidentali si sono incontrati oggi all'Ambasciata americana.

Dure parole nei riguardi della Russia ha pronunciato a Sunderland, in Granbretagna, l'ex Ministro degli Esteri britannico Anthony Eden, che ha condannato la abitudine di Mosca «di impadronirsi di tutto e di contribuire con nulla». Nel corso di un comizio del partito conservatore, Eden ha invitato le Potenze occidentali a non abbandonare i propri progetti per la Germania occidentale e per la ricostruzione dell'Europa, in quanto sono stati gli stessi russi a costringere l'Occidente ad attuare un simile programma. L'ex Ministro ha inoltre espresso la speranza che l'Occidente rimanga solidale nella difesa delle sue libertà. Dopo aver ricordato che gli abitanti di qualunque regione aspirano a conseguire oggi un senso di tranquillità, e che pertanto in un mondo oggi dominato dai più crudi interessi materiali, occorre non trascurare gli immortali valori spirituali connessi alla vita, egli ha così concluso: «Se noi riusciamo a difendere i diritti della libertà, io credo che verrà il tempo in cui tutta l'Europa sarà con noi, compresi quei Paesi in cui oggi lo Stato totalitario impone il più duro dominio».

Dalla Germania si apprende frattanto che lunedì i Governatori militari americano e britannico, generali Clay e Robertson, conferiranno a Francoforte in merito ai problemi della Germania occidentale. Clay giungerà a Francoforte in aereo domani nel pomeriggio. Robertson, rientrando da Londra dopo aver conferito con Bevin, trascorrerà il «week-end» nella sua residenza estiva nella zona britannica, ritornando a Berlino, dopo il convegno di Francoforte, nei primi giorni della prossima settimana.

Questa sera è stato reso noto che gli esperti riuniti dall'11 agosto per redigere un progetto di Costituzione della Germania occidentale, si sono accordati sulla forma generale delle future istituzioni governative tedesche. Nel corso dei loro lavori essi hanno sottolineato il fatto che le istituzioni progettate non potranno avere che un carattere provvisorio fino a quando la Germania non avrà ritrovato la sua unità e rimarrà occupata dagli alleati.

Il principio del Governo federale risulta definitivamente accettato senza che però si sappia ancora quali saranno i limiti alla sovranità dei Governi dei «Laender», specie nel campo delle finanze. La tendenza generale è in favore della ripartizione della sovranità in tale campo fra il Governo centrale ed i «Laender».

Ancora qualche notizia, infine, sull'approvvigionamento di Berlino. Il maltempo ha ostacolato il «ponte aereo», che ha continuato tuttavia la sua attività. Oggi il primo C. 74, un gigantesco quadrimotore americano di nuovo tipo, è giunto in Europa atterrando all'aeroporto di Rhein-Main. Esso è in grado di trasportare ventun tonnellate e mezzo, cioè il doppio del C. 54, il quadrimotore prevalentemente usato dagli americani nelle operazioni di rifornimento di Berlino. Quanto prima il C. 74 compirà il primo volo di prova verso l'ex-Capitale germanica.

Da Francoforte si apprende che un nuovo tipo di cannone americano è stato presentato nella Zona francese della Germania. Alle prove di funzionamento assistevano quattrocento ufficiali francesi oltre agli allievi della Scuola di guerra e dell'Accademia militare. Si tratta d'un cannone da 75 mm. senza rinculo.

La Malfa domani a Mosca

MOSCA, 14 — La missione commerciale italiana presieduta dallo on. La Malfa è attesa a Mosca per lunedì. Gli italiani discuteranno con le autorità sovietiche il problema dei traffici commerciali fra i due Paesi e la questione delle riparazioni di guerra assegnate dal trattato di pace alla Russia. Verrà anche negoziato un trattato di commercio e navigazione.

«Peron sotto inchiesta» esigono i radicali argentini

BUENOS AIRES, 14 — Il partito radicale argentino ha chiesto oggi che il Presidente Peron venga messo sotto inchiesta e che il Congresso investighi sull'arricchimento degli impiegati statali. I radicali hanno inteso in tal modo di protestare contro l'approvazione di un decreto, suggerito dal Governo, col quale si chiede che una Convenzione riveda la Costituzione, allo scopo di apportare delle varianti, tra cui un articolo che consenta al Presidente di essere rieletto alla fine del mandato, ed un altro che autorizzi il Governo a controllare l'uso e la disponibilità delle proprietà private.

Circa trecento persone ammassate davanti al Parlamento, hanno dimostrato a favore della tesi sostenuta dai radicali.

ROBERTSON, GOVERNATORE BRITANNICO IN GERMANIA, CHE IERI HA CONFERITO A LONDRA CON BEVIN IN MERITO ALLE TRATTATIVE CON L'UNIONE SOVIETICA

Belgrado chiede petrolio anche agli Stati Uniti

WASHINGTON, 14 — Un ex diplomatico jugoslavo residente a Washington riferisce che è giunto a New York un funzionario del Governo jugoslavo con l'incarico di acquistare prodotti petroliferi per il suo Paese, costretto a ciò dal boicottaggio albanese.

L'Ambasciatore Sava Kosanovic si è rifiutato di smentire o confermare l'arrivo del funzionario, suddetto, affermando che questioni del genere vengono trattate dalla delegazione commerciale jugoslava a Washington.

Il corrispondente della «Reuter» da Belgrado riferisce oggi che gli osservatori occidentali a Belgrado sono del parere che la scissione fra il partito comunista jugoslavo ed il Cominform non accenni a sanarsi, nonostante il fronte comune presentato alla Conferenza danubiana. In politica estera, gli jugoslavi sono ben allineati con la Russia, ma l'appello all'unità rivolto questa settimana dal Maresciallo Tito «per dimostrare che siamo stati accusati ingiustamente» dimostra che le relazioni di partito non sono migliorate.

I membri del partito comunista appaiono ancora sbalorditi dalla situazione ed hanno espresso penosa incomprensione per il proseguimento degli attacchi, mentre altri ritengono che rimangano ancora avvolti nel mistero argomenti più importanti di quelli contenuti nella mozione del Cominform. Si pensa che la Russia dipenda per le informazioni da elementi infidi, invece di interrogare direttamente il C. C. del P.C.J. Questo tema ricorreva anche nelle lettere di Tito a Stalin prima della scissione del Cominform, e rese note recentemente.

Il caso Kosenkina suscettibile di complicazioni diplomatiche?

DUE ORE DI COLLOQUIO fra Panjuskin e Lovett

Tutte le richieste russe respinte - L'Ambasciatore quando è uscito dal Dipartimento di Stato era di pessimo umore

NEW YORK, 14 — *Mentre a Mosca si svolgono, a porte ermeticamente chiuse, colloqui che potrebbero cambiare il corso degli eventi internazionali, il caso dei maestri russi Kosenkina e Samarin continua a tenere avvinta l'attenzione del mondo. Gli americani, che notoriamente sono grandi divoratori di libri gialli, in questi giorni si trovano serviti alla perfezione, giacchè basta aprire un giornale o una radio per trovarsi di fronte alle più fantastiche ed inverosimili storie di spionaggio e controspionaggio, sequestri di persona, balzi dalle finestre, intervento di autorità diplomatiche e consolari, ambasciatori e consoli accusati di aperta menzogna e di ricatti.*

Tutti i giornali americani dedicano intere pagine alle drammatiche vicende della Kosenkina, ad eccezione dell'organo comunista «Daily Worker» che riassume molto brevemente tali eventi. In un articolo di certo Shields lo stesso giornale afferma che il sequestro di persona dei due maestri russi fu effettuato addirittura con l'approvazione del Governo americano secondo lo spirito del sinistro «Piano X», il quale sarebbe un piano segreto diretto contro l'URSS e le forze progressiste in tutti i Paesi: anche il ferimento di Togliatti, quello del leader comunista Tokuda e quello di un colonnello russo a Brema nell'aprile scorso, avrebbero fatto parte dello stesso piano. Secondo il «Daily Worker», il sequestro della Kosenkina sarebbe stato complottato da funzionari inglesi e americani con l'approvazione dell'amministrazione democratica e di eminenti repubblicani, tra cui John Foster Dulles.

Queste le fantasie dei comunisti. La stampa in generale non si nasconde comunque che il caso di questi oscuri individui che sono venuti così drammaticamente ad inserirsi negli avvenimenti mondiali potrà avere conseguenze gravi ed impensate, essendo divenuto un problema diplomatico della massima importanza. Lo conferma la lunghezza del colloquio avvenuto oggi al Dipartimento di Stato fra l'Ambasciatore russo Panjuskin e il Sottosegretario agli Esteri, Lovett, che si sono intrattenuti per quasi due ore sulla questione Kosenkina. Dopo il colloquio, che è stato il più lungo che abbia avuto luogo fra un Ambasciatore sovietico ed un funzionario del Ministero degli Esteri a memoria dei più attenti osservatori, Panjuskin ha lasciato di pessimo umore ed in tutta fretta la sede del Dipartimento di Stato.

E' stato annunciato ufficialmente che l'Ambasciatore russo ha presentato al Dipartimento una nuova protesta, la quarta, in relazione all'affare Kosenkina. Da fonte ufficiale si apprende che la protesta è stata respinta. Un portavoce americano ha dichiarato che l'Ambasciatore ha protestato per l'«irruzione» operata dalla polizia nel Consolato dopo la «caduta» della Kosenkina ed ha chiesto che la maestra «venga affidata alle cure delle autorità diplomatiche sovietiche». In particolare egli ha chiesto che un agente russo sia posto dinanzi alla camera d'ospedale dove si trova la signora e che il Console Lomakin sia poi autorizzato a condurre l'inferma dove riterrà più opportuno. Lovett, che ha respinto tutte queste richieste, ha risposto che non è uso del Governo degli Stati Uniti forzare alcuno a porsi sotto la guardia di chicchessia.

Oggi la maestra Kosenkina è stata citata a comparire davanti alla Commissione per le attività antiamericane. Nel ricevere la citazione dalle mani stesse del Capo della Commissione, la maestra ha detto di non avere nulla in contrario a presentarsi. Ciò per ora non le sarà tuttavia possibile, date le sue gravi condizioni. Pertanto la Kosenkina rimarrà fino al momento di testimoniare sotto custodia e protezione delle autorità americane. Numerosi poliziotti vigilano accanto all'ospedale in cui la maestra è ricoverata. Le condizioni della Kosenkina sono ancora critiche, ma i sanitari non disperano di poterla salvare. Occorreranno però parecchie settimane prima che essa possa lasciare l'ospedale e si ignora quando potrà testimoniare davanti alla Commissione.

A New York sta circolando intanto insistentemente la voce che si farà ricorso alla legge contro i rapimenti, già applicata nel famoso caso Lindbergh, in quanto l'automobile a bordo della quale i funzionari del Consolato sovietico si recarono a «salvare» la maestra in una fattoria della Nuova Jersey, ha attraversato evidentemente i confini di uno Stato nel suo viaggio di ritorno a New York. Se risultasse che la Kosenkina è stata tenuta prigioniera contro la propria volontà, si avrebbe il reato di sequestro di persona, punibile a norma delle leggi americane, nonostante qualsiasi forma di immunità diplomatica.

Alla Conferenza danubiana
Gli Stati Uniti denunciano l'imperialismo russo

BELGRADO, 14 — Una vivace polemica è stata suscitata oggi alla Conferenza danubiana dallo emendamento dell'art. 38 del progetto sovietico, proposto dal delegato americano Cannon. L'art. 38 stabilisce che le navi entranti nei porti danubiani hanno diritto di usarne l'attrezzatura e che nessuna discriminazione verrà fatta circa il pagamento per le prestazioni effettuate, ma aggiunge che «i vantaggi accordati, secondo lo uso commerciale, a ragione del volume dei servizi e della natura dei carichi, non verranno considerati discriminatori». L'emendamento americano tendeva invece a evitare una qualsiasi forma di discriminazione, ma è stato scartato con sette voti contro tre.

La polemica è sorta quando l'Ambasciatore Cannon ha dichiarato tra l'altro, difendendo l'emendamento, che il progetto sovietico contiene delle disposizioni paralizzanti che permettono il mantenimento di esclusioni, discriminazioni ed imperialismi di un tipo che è apparso fin troppo evidente negli ultimi tre anni. «Questo schema di convenzione — egli ha aggiunto — rivela uno spirito reazionario nel più esatto senso della parola, che mira alla creazione di nuovi interessi costituiti da parte di una Potenza, contro i veri interessi di tutti i popoli rivieraschi».

Cavendish Cannon ha fatto questi appunti proponendo l'eliminazione dell'articolo in questione e la sostituzione con un altro che salvaguardi la navigazione dalle discriminazioni e permetta a tutte le compagnie di navigazione, indipendentemente dalle loro nazionalità, di svolgere commercio sul Danubio, di istituire uffici e di acquistare edifici ed altre attrezzature per la gestione dei loro affari: dare insomma un fondamento di verità alla dichiarazione sovietica che «la navigazione sul Danubio sarà libera ed aperta a tutte le Nazioni».

Un punto importante dell'emendamento americano è quello che stabilisce il prelievo dei diritti fiscali in maniera tale da non rendere necessario un esame particolareggiato dei battelli e dei carichi. Cannon ha rilevato inoltre che, nonostante la dichiarazione di Vishinsky che i principi di libera navigazione contenuti nei trattati di pace sono stati già concordati dalle quattro Potenze e che le relative disposizioni dei trattati sono in vigore da quasi un anno, il Danubio rimane stagnante per quanto concerne il volume del traffico e la sua regolazione pratica. «Le sole parole dei trattati di pace — egli ha osservato — non bastano».

L'emendamento americano dispone pure che i battelli in navigazione internazionale in transito nelle acque di uno Stato rivierasco, non vengano obbligati a toccare determinati porti od a scaricare o trasbordare merci o passeggeri. Il medesimo concetto è stato sviluppato dal delegato inglese, Peake, il quale alla fine del suo discorso, ha chiesto quale e dove era la vera libertà e la vera democrazia.

Ai delegati occidentali hanno risposto per primi Anna Pauker e l'ungherese Zoltan Szanto, i quali hanno definito l'emendamento proposto dagli americani come un tentativo di inserire nella Convenzione danubiana delle clausole contrarie agli interessi dei popoli danubiani. Da parte sovietica ha risposto l'Ambasciatore Lavrentiev, sostituto di Vishinski. Egli ha negato la tesi americana, secondo la quale l'art. 38 non darebbe sufficienti garanzie contro eventuali discriminazioni. Lavrentiev ha poi attaccato l'emendamento americano definendolo un tentativo di introdurre nella Convenzione, condizioni di regime di capitolazione nei riguardi dei Paesi danubiani.

Dopo tali inutili discussioni, la lunga seduta è stata aggiornata a lunedì mattina. Le delegazioni orientali sono state invitate ad una gita a Ragusa.

Gli ostacoli che si frappongono alla riunificazione socialista

LOMBARDO CHIEDE AL P.S.I. la denuncia del patto d'azione

Un convegno a Roma di dissidenti comunisti

ROMA, 14 — In questo intermezzo di ferie estive, mentre le attività parlamentari e quelle del Governo subiscono una sosta e così pure il lavoro interno ed esterno dei partiti, l'unica nota politica di una certa importanza continua ad offrirla il campo socialista, in cui, per quanto si può arguire dai movimenti segnalati, qualche novità dovrebbe maturare a scadenza più o meno lunga.

L'"Avanti,, e Nenni

Oggi sono continuati i commenti sulle note dichiarazioni di Nenni alla stampa. In particolar modo ci si ferma a considerare l'interpretazione data dal romagnolo alla «prospettiva d'una alleanza democratica», che dovrebbe continuare le funzioni già riservate al fronte. In questi giorni Nenni dimostra di essere perfettamente in linea con i comunisti, nel senso che l'atto di morte del fronte debba essere considerato come un rigido impegno per una nuova formula unitaria. Ma ciò — come è noto — non corrisponde affatto alle intenzioni della direzione centrista del partito. Prova ne è il fatto che l'«Avanti» di stamane, pur dedicando ampio spazio alle dichiarazioni di Nenni sulla vita in Polonia ed in Russia, non degna nemmeno di una riga il punto di vista del leader fusionista sulla morte del fronte e sulla sopravvivenza possibile di rapporti di convivenza con il P.C.I.

Altro argomento offerto dal campo socialista è il problema della riunificazione delle forze socialiste in relazione alla quale pare debba rivestire molta importanza la lettera inviata alla direzione del P.S.I. da parte di Ivan Matteo Lombardo.

A proposito di questa lettera, si apprende stasera che si tratta di una dichiarazione congiunta di tutti gli esponenti dell'Unione socialista, fra i quali sono Ivan Matteo Lombardo, Silone e Vittorelli e che fu concordata all'indomani dei lavori del Congresso di Genova. In questo lungo documento conclusivo l'Unione socialista faceva il punto della situazione e allo stesso tempo metteva i socialisti di fronte alle proprie responsabilità. Inoltre era detto che la rottura del fronte popolare comporta evidentemente anche una revisione del patto di unità d'azione con i comunisti.

Dopo un lungo esame della situazione dalla scissione socialista in poi, il documento concludeva invitando l'attuale direzione del P.S.I. ad uscire coraggiosamente ed energicamente dall'equivoco in cui il partito si era dibattuto, e a far conoscere il suo punto di vista sul principali problemi politici allo scopo di ricercare gli elementi necessari da servire come base ad una possibile intesa ai fini della riunificazione.

I problemi che sorgono da questa lettera saranno certamente esaminati nella riunione dell'esecutivo del P.S.I. che avrà luogo a Milano il 23 agosto. Domani invece converranno a Cervia gli esponenti dell'ala sinistra e fusionista del partito, i quali sotto la guida di Nenni dovrebbero concordare le linee della loro controffensiva. Tutte queste sono manovre considerate preparatorie alla costituente socialista, che — come è noto — si terrà nel prossimo ottobre col proposito di tentare l'unificazione dei tre tronconi socialisti.

Incontro a metà strada

Personalità dell'Unione dei socialisti (il troncone che pur essendo diviso è tuttavia rimasto più vicino al P.S.I. di quello del P.S.L.I.) avanzano l'ipotesi che la base della riunificazione possa essere ritrovata su un terreno intermediario. I due socialismi insomma per tentare la riunificazione si incontrerebbero a metà strada, sacrificando ciascuno un poco del proprio recente passato: il P.S.I. la connivenza coi comunisti e la Unione socialista la collaborazione al Governo De Gasperi. Tanto infatti si chiede ai socialdemocratici perchè possano presentarsi alla costituente «senza macchia di peccato».

Anche le acque comuniste sembra che si stiano muovendo. Infatti, secondo una notizia riportata dall'agenzia «Ari», il 29 agosto al Collegio Romano si svolgerà un convegno critico nazionale, convocato allo scopo di consentire la libera critica dell'organizzazione e della politica attuata dal P.C.I. e dall'ex fronte popolare per constatare la portata e le conseguenze degli errori commessi e per ritrovare le vie più adatte allo scopo di far tornare il partito alla lotta democratica. Il convegno è organizzato da alcuni dissidenti del P.C.I., i quali tuttavia non intendono fare di esso una manovra contro il partito comunista e la Russia.

LA POLITICA TRIBUTARIA nel programma del Governo

Agire nel sistema, non contro il sistema

ROMA, agosto — *In materia di politica fiscale il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 7 agosto, ha fatto delle enunciazioni programmatiche che meritano di essere segnalate.*

La prima enunciazione è stata quella della «compressione rigorosa delle spese». Attualmente in Italia vi è un problema di spese più che di entrate; se le prime non si stabilizzano, non vi può essere un sicuro orientamento nel campo della politica tributaria. Quale che sia l'ordinamento tributario, il gettito dei tributi segna dei limiti massimi, oltre i quali regredisce, mentre le spese possono non avere limiti; pretendere, quando le spese non sono contenute e controllate, che esse siano fronteggiate dalle entrate, significa pretendere che una vettura a cavallo tenga dietro ad una macchina da corsa. Oggi, in Italia, il rapporto fra entrate e spese è spezzato, perchè le seconde hanno assunto una velocità che non potrà essere mai raggiunta dalle prime: di qui la giusta preoccupazione del Governo di arrestare la corsa delle spese, nominando a tal uopo una commissione di controllo per la loro riduzione.

Seconda enunciazione: «stimolo della produzione come presupposto di un maggior gettito tributario». E' un concetto di importanza basilare. Lo Stato è un grande e perenne creditore della massa dei contribuenti, i quali pagano il loro debito con una percentuale dei loro redditi, se ed in quanto questi si realizzano.

Di qui un comune ed inscindibile interesse ad una maggiore produzione che consenta ai contribuenti di pagare il loro debito e allo Stato di incassare percentuali sempre maggiori. Ecco perchè uno dei canoni fondamentali della politica fiscale, con qualsiasi ordinamento tributario positivo, è stato sempre quello diretto ad alimentare le fonti della produzione. La enunciazione, fatta dal Governo ha valso perciò a conferire una certa tranquillità a tutte le attività produttive, disorientate e preoccupate da un continuo martellamento di tributi ordinari e straordinari, grandi e piccoli dei quali non è consentito di misurare nè la portata nè la fine.

Per quel che più particolarmente attiene alla politica tributaria, sembra che l'azione del Governo si sia diretta in un primo tempo a un maggiore assetto dell'apparato fiscale, a un migliore accertamento delle imposte, a un riordinamento delle aliquote, in modo da ridurre energicamente il fenomeno delle evasioni; e in un secondo momento ad affrontare la riforma tributaria. Sembra cioè che il concetto affermato sia quello di trarre dal vigente sistema tutto quello che può dare, di potenziarlo al massimo, salvo a vedere in un secondo momento se è dove ci sia da riformare.

Le riforme tributarie sono una cosa assai seria e assai grave; comportano problemi di tempo e di tecnica; ad esse si deve ricorrere solo quando vi sia uno stato di necessità e di inevitabilità universalmente riconosciuto. Oggi, queste condizioni non sono avvertite per alcune considerazioni fondamentali.

La prima, che il sistema tributario italiano, legato a tradizioni, ad abitudini, a conoscenze acquisite, è uno dei più semplici e dei più perfetti, che attraverso oltre 70 anni di esperienza ha dimostrato di potere rispondere a tutte le necessità ordinarie e straordinarie del bilancio. La seconda, che se il gettito tributario non è quale potrebbe essere, ciò non si deve al sistema, ma alla sua difettosa applicazione e soprattutto al disordine che si è creato con la istituzione, non sempre per ragioni fiscali, di tributi ingombranti e di scarso rendimento, che ad altro non sono valsi che a gettare scompiglio e preoccupazioni nella massa dei contribuenti.

Anche nell'altro dopo guerra, quando il nostro sistema tributario era diventato qualche cosa di caotico, si mossero critiche al sistema; si tentò anche di riformare il sistema, però un coraggioso Ministro delle Finanze, Alberto De Stefani, non solo non modificò, ma difese il sistema, affermando che il problema tributario è un «problema di accertamento, di semplicità, di economia, di generalità», è «un problema di indole tecnica, pratica, analitica: applicazione rigorosa delle leggi fiscali; lotta contro le evasioni; semplificazione di tutto l'ordinamento, tendenza attraverso l'applicazione di un corretto sistema tributario, alla diminuzione delle aliquote». Questa esperienza non deve essere dimenticata, anche perchè l'attuazione di quei semplici ed ovvi criteri condusse a risultati che consentirono al bilancio dello Stato un periodo di particolare floridezza.

Bisogna adunque agire non contro il sistema, ma nel sistema. Qui il discorso sarebbe lungo: accennerò tuttavia ad alcuni criteri che, se del caso, saranno oggetto di particolare sviluppo. In primo luogo bisogna porre rimedio urgente e indilazionabile alle evasioni fiscali, che costituiscono una piaga che in questo periodo di travagliato dopoguerra, durante il quale, per una infinità di ragioni, vi è stato un rivoluzionamento nelle fonti produttive, ha assunto proporzioni preoccupanti: è un problema di economia e di moralità che va affrontato, applicando con la più grande severità le disposizioni vigenti.

Seconda direttiva: correggere, nei limiti consentiti, le sperequazioni, tenendo presente che, nonostante vi siano state trasformazioni radicali e profonde in tutte le attività produttive, le maggiorazioni automatiche dei redditi in precedenza accertati hanno avuto per risultato di accentuare al massimo le sperequazioni. Vi è poi il problema delle esenzioni temporanee e permanenti e dei minimi imponibili; è questo un campo vasto e delicato al quale va particolarmente rivolta l'attenzione del Governo, anche perchè sui criteri fiscali interferiscono considerazioni di ordine politico.

Altro problema è quello del fallimento dell'imposta complementare. Questo tributo, che avrebbe dovuto e può ancora essere il pilastro del nostro ordinamento tributario, in quanto il suo carattere personale, le aliquote progressive e la elasticità lo rendono suscettibile dei più grandi sviluppi, sì da potere, occorrendo, sopperire anche a necessità straordinarie di bilancio, è attualmente la cenerentola dei nostri tributi. Vi è poi un problema di aliquote, la cui elevatezza non solo determina, ma legalizza le evasioni.

Vi è infine un problema che tutti gli altri domina e che va senza indugio affrontato; mi riferisco al personale degli uffici finanziari. Si deve doverosamente riconoscere che questo personale, posto di fronte a compiti vasti, complessi e delicati, talvolta ingrati, irti di difficoltà e di responsabilità li ha sempre assolti con scrupolo, con capacità, con probità. Se l'accertamento dei tributi sarà affidato alle mani esperte di un personale potenziato, attraverso un migliore inquadramento e l'assunzione di esperti, è probabile che non si parlerà più di radicali riforme tributarie.

ETTORE SCANDALE

Scoperta una fabbrica clandestina di armi

MILANO, 14 — Nel mentre continuano, sebbene su scala minore, i rinvenimenti di armi ed esplosivi (ieri sera il proprietario di un bar, Gino Mazzoli, di anni 52, con esercizio in via Lamarmora, ha trovato abbandonata sotto un tavolino una calza di seta da donna che conteneva la singolare Befana di cinque bombe a mano) la Polizia ha scoperto una fabbrica clandestina di armi. Si tratta di parti staccate di fucili da caccia che i fratelli Angelo ed Antonio Bellotti a Carate Brianza approntavano, servendosi dell'officina che avevano allestita nella propria casa. Sembra che l'attività dei fratelli proseguisse indisturbata da diverso tempo e che essi fornissero tutti i pezzi necessari per mettere insieme fucili da caccia arieggianti le migliori marche.

I profeti di un "agosto caldissimo,, smentiti

PIOVE SU TUTTA L'EUROPA E SUI MONTI PIU' ALTI NEVICA

Inondazioni in Inghilterra - I passi di montagna in Svizzera bloccati da 45 centimetri di neve - Le greggi delle Alpi tornano a valle

LONDRA, 14 — Tempeste ed inondazioni — le peggiori di quest'estate che può dirsi certamente la più fredda del secolo — hanno colpito alla vigilia del Ferragosto vaste regioni del Continente europeo e dell'Inghilterra. L'Inghilterra è anzi il Paese più duramente colpito dall'inclemenza del tempo. Violenti temporali hanno investito per diversi giorni la Granbretagna provocando danni irreparabili ai raccolti agricoli. Le inondazioni hanno provocato anche danni di eccezionale gravità agli impianti di quattro importanti linee ferroviarie. In alcune zone decine e decine di persone hanno trascorso la notte rifugiati sui tetti delle loro case circondate dalle acque. Per mezzo di barche e di battelli pneumatici squadre di soccorso si sono spinte nel retroterra per un tratto di 40 chilometri per salvare le popolazioni di interi villaggi e almeno in parte, il loro bestiame. Un autobus carico di passeggeri è precipitato nelle acque di un fiume in seguito al crollo del ponte che stava attraversando. Undici persone sono rimaste ferite gravemente.

Ma se in Inghilterra si nuota nelle «acque di Ferragosto», l'intera Europa non si trova certo in condizioni di gran lunga migliori. Ecco una serie di dispacci sul maltempo che imperversa in tutto il Continente ed ha mandato all'aria i progetti dei villeggianti e degli albergatori frustando, in particolare, le iniziative del Ferragosto.

In Svizzera ed in Francia si sono avute considerevoli nevicate. Da Ginevra si segnalano 30 cm. di neve sulle strade alpine svizzere ed una repentina caduta della temperatura. Sul Sempione e sul San Bernardo sono stati segnalati 15 cm. di neve e gli automobilisti sono stati consigliati di usare le catene. Sulle Alpi, per la prima volta in venti anni, i passi di montagna sono bloccati da 45 cm. di neve. Nell'Alta Savoia un intero gregge di 350 pecore è stato ucciso dal fulmine. Sulla maggior parte della Francia continuano anche oggi ad imperversare le tempeste. Dalla costa dell'Atlantico e della Manica si segnalano mare grosso ed uragani. In Francia gli esperti di meteorologia sostengono che i primi dieci giorni d'agosto sono stati i più piovosi da dieci anni a questa parte.

Il maltempo che imperversa sul Belgio è il peggiore nella stagione estiva a memoria d'uomo. Burrasche e piogge torrenziali hanno fatto fuggire i pochi villeggianti belgi su cui gli albergatori facevano affidamento in sostituzione dei turisti inglesi e francesi dell'anteguerra. Tutta la produzione agricola belga è gravemente compromessa.

Pioggia e freddo hanno colpito anche l'Europa centrale, ostacolando le ultime operazioni del raccolto dei cereali. L'ufficio meteorologico di Praga segnala che la zona di bassa pressione è scesa dal Mare del Nord e si manterrà sulla Europa centrale fino a metà della prossima settimana. A Praga, Budapest e Varsavia le piogge cominciate giovedì e venerdì continuano accompagnate da temperatura tanto fresca da riuscire molesta.

In Germania il «ponte aereo» di Berlino è stato ridotto a poco più di un terzo dal maltempo che ha imperversato durante la notte. Giovedì e venerdì si sono avuti a Berlino dei nubifragi con molti centimetri di pioggia. Fra ieri ed oggi gli aerei arrivati a Berlino sono stati solo 220, il numero più basso registrato dall'inizio delle operazioni. Fra il mezzogiorno di ieri e quello di oggi solo 187 aerei americani e britannici hanno preso terra a Berlino, recando poco più di 1500 tonnellate di rifornimenti. Il tempo è così cattivo da indurre gli ufficiali addetti al rifornimento aereo a temere di dover sospendere i voli. La visibilità è praticamente nulla e le nubi bassissime. Durante l'infuriare di violenti acquazzoni vari aerei non hanno potuto atterrare ed hanno ricevuto per radio l'ordine di rientrare a Francoforte.

FERRAGOSTO CON QUALUNQUE TEMPO

Esodo in grande stile dalle maggiori città

MILANO, 14 — Nonostante l'incertezza del tempo e la temperatura da stazione climatica di mezza montagna, il Ferragosto milanese non ha smentito se stesso, ha voluto anzi battere ogni precedente primato. I gitanti delle vacanze spicciole, che vanno da un massimo di otto giorni ad un minimo di poche ore, hanno superato i 300 mila e si sono serviti di oltre cento treni speciali, allestiti dalla Centrale, e dei 130 convogli supplementari, approntati dalle Ferrovie Nord e interprovinciali. Le mete per le vacanze minime sono state naturalmente i laghi, la Brianza ed anche semplicemente la Bassa lombarda, allietata dal gracidare delle rane. I ritorni avranno inizio da domani sera stesso e si concluderanno la settimana prossima.

Da Genova l'esodo verso la campagna e le spiaggie per la festività di Ferragosto, già iniziato nei giorni scorsi, si è notevolmente accentuato nella giornata di oggi e si prevede sarà ancora maggiore nella mattinata di domani. Si calcola che negli ultimi tre giorni hanno lasciato la città a mezzo ferrovia dalle 110 alle 120 mila persone. Innumerevoli sono state le partenze con mezzi propri e quelle a mezzo di autoservizi. Anche gli arrivi dalle località del retroterra, specialmente Piemonte, Lombardia ed Emilia sono stati rilevanti. Numerose comitive sono transitate per Genova dirette alle località balneari viciniori.

Anche a Firenze l'esodo dei cittadini per le vacanze di Ferragosto, nonostante le condizioni atmosferiche non troppo favorevoli, è stato in questi giorni intenso e da notizie assunte presso le FF. SS. e presso le varie aziende di autotrasporti pubblici, le richieste di biglietti e le prenotazioni fanno prevedere che si raggiungerà il suo massimo tra la serata di oggi e la matinata di domani e che il numero dei viaggiatori sarà di gran lunga superiore a quello degli anni scorsi.

Méte preferite dai gitanti fiorentini sono Viareggio, Forte dei Marmi, e la Riviera tirrenica di ponente; e per la montagna Vallombrosa, Abetone, Pracchia, Porretta, San Marcello Pistoiese, Gavinana nonchè la stazione termale di Montecatini. Ma notevole è anche il numero dei partenti per le spiaggie dell'Adriatico, specie Rimini. Secondo un calcolo approssimativo hanno lasciato Firenze 50 mila persone oltre a quelle partite con mezzi propri e che è difficile accertare.

Purtroppo oltre alle note liete che accompagnano questo intenso movimento di gitanti in cerca di un po' di sollievo e di riposo nell'afa dell'estate, vengono segnalati alcuni inconvenienti e sciagure. Così da Milano si ha notizie di numerosi furti perpetrati sui treni a danno di passeggeri incauti e distratti, mentre da Livorno si apprende una grave disgrazia avvenuta sulla nazionale Firenze-Livorno nei pressi di Tombolo, dove una macchina, con a bordo tre fiorentini, per l'improvvisa rottura dello sterzo, sbandava ribaltandosi. Le tre persone hanno riportato gravi ferite. L'auto della Misericordia che si recava a raccogliere gli infortunati investiva durante il percorso un vecchio settantenne in bicicletta, che trasportato all'ospedale con la stessa autoambulanza vi decedeva poco dopo a causa delle gravi ferite riportate.

Non eccitare il conduttore

Le autorità municipali di Città del Messico hanno ordinato alle compagnie automobilistiche urbane di «vestire» le figure di donne nude che si usano dipingere sulla parte posteriore degli autobus. L'ordinanza è motivata dal fatto che «tali figure distraggono gli altri autisti».

O BUON PRINCIPIO

Muto sin dalla nascita, il signor Emilio Franco, ha ripreso a parlare dopo una corsa sulle «montagne russe» nel parco di divertimenti di Coney Island. La prima cosa che ha detto è stata: «Mi sento male». Poi è svenuto.

O ALMENO CERTE BESTIE

In Cecoslovacchia, in base ad una legge «per la protezione della natura», godranno della protezione dello Stato tutte le rane, i ramarri, di fiume, i protei e taluni generi di serpenti non velenosi.

O PRIMATO ASSOLUTO

L'industria automobilistica americana ha costruito in questi giorni il centomilionesimo automezzo.

O IMPORTANZA DEL BALLO

Il signor Cort H. Smith, sostenendo che la moglie lo prendeva a calci e a pugni perchè egli non riusciva a ballare la polka, ha ottenuto il divorzio al Tribunale di Springfield (Stati Uniti) «per crudeltà coniugale».

Estrazioni del lotto

TORINO	23	74	16	65	62
MILANO	85	40	22	54	60
NAPOLI	62	50	84	54	82
VENEZIA	31	54	60	2	75
FIRENZE	30	5	59	33	73
PALERMO	88	69	38	61	24
GENOVA	79	26	23	78	3
ROMA	75	30	83	33	84
BARI	54	77	86	56	71
CAGLIARI	89	5	88	30	42

CRONACA DELLA CITTA'

La prodigiosa trasformazione della plaga di Zaule

Giardini e campi di gioco dove fu la mefitica palude

La bonifica va preparando i vasti terreni che dovranno accogliere domani i complessi industriali e i centri abitati di un nuovo operoso rione cittadino

Un giorno dello scorso anno, lo avv. Miani ed il ten. Monici, allora Presidente e Commissario del Comune, discutevano dell'avvenire di Trieste. Dal balcone del Municipio osservavano il grande porto, ansiosi tutti e due di servire la città con iniziative feconde, capaci di dare una base alla ripresa economica e potenziamento al ritmo produttivo. In particolare il ten. Monici — un gioviale e dinamico americano di origine italiana che coltiva un filiale affetto per l'Italia — si studiava di imprimere ai lavori pubblici uno sviluppo che, oltre a costituire un efficace mezzo di lotta contro la disoccupazione, avesse finalità durature, tali da suscitare anche una maggiore applicazione nei lavoratori. L'avv. Miani gli indicò in quella occasione, su una carta topografica, la plaga di Zaule: «L'avvenire di Trieste è qui; su queste paludi, da decenni, si sono progettati lavori di bonifica, complessi industriali e nuovi centri abitati. Realizzarli, significherebbe dare alla vita cittadina l'impulso per un migliore domani».

IN QUESTO TERRENO SI ACCUMULAVANO FINO IERI LE IMMONDIZIE. OGGI SI PRESENTA LISCIO COME UN BILIARDO, ED E' UN OTTIMO CAMPO SPORTIVO

Quest'episodio ha segnato il nuovo destino di Zaule e l'inizio della realizzazione della zona industriale nel Vallone di Muggia. Il ten. Monici non rispose allora al Sindaco. Visitò invece la plaga, vi ritornò più volte, e nel suo cervello andarono scontrandosi esigenze dell'amministrazione fiduciaria e difficoltà finanziarie e pratiche del lavoro nella ricerca della formula economica atta alla realizzazione dell'immane impresa. Infine egli la trovò, per dedicarsi interamente poi all'iniziativa, dopo il passaggio dell'amministrazione comunale ai rappresentanti cittadini, che veniva a sollevarlo dall'incarico tenuto in Municipio.

Era dall'inverno, ormai, che le squadre di operai addetti alla rimozione delle macerie dalle zone colpite dai bombardamenti, trasportavano i materiali nel vasto immondezzaio tenuto dalla Nettezza Urbana a Zaule, e l'intraprendente ufficiale prese da questi lavori l'avvio alla bonifica della plaga. Essa, come è noto, comprende il prosciugamento dell'insenatura paludosa del Vallone verso la foce del Rosandra e la creazione di una vasta area di terreno sui bassi fondali marini tra la Raffineria di San Sabba e quella opposta di Zaule, divisa in due tronconi da un ampio canale navigabile che consentirà l'ormeggio dei piroscafi nel cuore del futuro centro industriale. Sotto la guida di Monici e con l'ausilio degli uffici tecnici comunali, Zaule si trasformava ben presto in un immenso cantiere, forte di cinquecento operai e dotato dei più moderni mezzi meccanici. La realizzazione veniva affrontata da quattro punti, e precisamente dal fondo della Nettezza Urbana, dal colle di San Pantaleone a ridosso della Raffineria di San Sabba, dallo stradone rettilineo di Zaule e sul mare, per l'attuazione del canale navigabile.

Nel giro di questi ultimi mesi, la plaga ha già mutato sostanzialmente aspetto ed offre uno spettacolo sorprendente per il prodigioso progresso dei lavori. Per il visitatore che vi giunga dalla vecchia autostrada, una prima meraviglia è data dalla scomparsa dell'immondezzaio e dalla visione di un perfetto campo da gioco, verde e rosso d'erba e tennissolite, sorto come per incanto sul deposito di rifiuti. Il campo sportivo è il segreto del successo ottenuto dal ten. Monici. Insofferente di aspettare la difficile gestazione di piani finanziari dei gruppi industriali interessati alla creazione della zona, egli si ripromette di compiere la bonifica: per questa impresa ha ottenuto l'uso di poderose escavatrici dell'esercito americano che da sole operano enormi movimenti di terra. Attua il livellamento dei terreni e li trasforma in campi sportivi per l'attività ricreativa dei soldati. La vicendevole prestazione è una felice iniziativa e promette la completa realizzazione del progetto. Completano il campo di giuoco, provvisto di tribune, servizi ed impianti moderni, tanto da meritare il nome di «Yankee Stadium» come l'omonimo di New York.

La formula escogitata tiene poi in primo conto il destino futuro di questa zona. La bonifica non intacca le proprietà private; i lavori in corso tendono a migliorarle e renderle atte al fine che l'impresa si propone: creare, cioè, le premesse per la zona industriale. Sulle zone livellate e rassodate oggi nascono i campi sportivi, domani sorgeranno gli opifici; e non è un domani metaforico. Le fabbriche potranno venir erette subito, ed i campi sportivi si trasferiranno intanto più avanti, sul sempre nuovo terreno conquistato nella palude. Milioni di metri cubi di materiale vengono intanto scavati, mossi, affondati nell'acqua che si ritira di giorno in giorno per far posto a una salubre terraferma.

Così le squadre di lavoratori e l'imponente complesso di mezzi meccanici, lasciata alle spalle questa prima brillante realizzazione, procedono nell'opera di bonifica. Altre decine di ettari di terreno sono state create verso il mare, ed anche qui è in corso il lavoro di rifinimento di nuovi impiati sportivi, tra i quali un campo per il calcio completamente erboso con zolle di riporto, numerosi campi per tennis, rugby, soft-ball ecc. Ogni tratto di terreno non utilizzato per lo sport o per la rete di viali, verrà ricoperto con erba. E' un'opera veramente superba che cancella definitivamente un malsano angolo di Trieste e lo trasforma in un attraente centro di giardini di sane attività.

Anche lo sbancamento delle pendici del Colle di San Pantaleone prosegue con pulsante ritmo. Un primo piazzale è stato già ottenuto sino ai limiti della Raffineria. La terra del colle viene rimossa e un gran numero di carrelli la riversa sul mare. Con questo lavoro otterrà respiro anche lo stabilimento petroliero, sinora addossato e soffocato su una ristretta lingua di terra, tra il colle ed il mare. Da qui dovrà venir tratto in gran parte il materiale necessario alla creazione dell'area, e di conseguenza la stesso otterrà un vasto allargamento anche sulla terraferma, con la progressiva scomparsa del terreno elevato. Lo scarico delle immondizie continua sul versante opposto, e cioè dallo stradone di Zaule. Immondizie e macerie finiscono in mare, assieme alla terra da riporto, e la bonifica progredisce ogni giorno anche da questo lato. Altro lavoro in corso è la creazione di grosse tubature per lo scolo delle acque attraverso la zona bonificata; lavoro impegnativo e di ingenti proporzioni che segnerà, alla sua ultimazione, il primo passo verso il definitivo assetto dei nuovi terreni. Il cantiere operaio è stato impiantato con criteri moderni e con la miglior comprensione per le necessità dei lavoratori. Oltre ai poderosi mezzi meccanici messi a disposizione dall'esercito americano, un imponente numero di autocarri completa ed agevola la fatica dei bonificatori. Essi usufruiscono di una mensa, costituita da pasti prelevati a prezzi modesti dalle mense comunali. La direzione dell'impresa è curata da esperti tecnici comunali; il cantiere è diretto da tre capaci ed instancabili capi operai, Vidulli, Cossutti e Alfieri, che ben meritano una particolare segnalazione.

Questo, un rapido panorama dei lavori: la plaga di Zaule si avvia a diventare un vitale settore cittadino, ed ha già perduto la maleodorante atmosfera di immondezzaio e palude che la facevano perduta alla vita operosa, pur trovandosi a mezza via tra il popoloso rione di Sant'Anna ed il rinato ed attivo complesso industriale delle due grandi Raffinerie. Il lavoro di bonifica l'ha risanata e domani la inserirà, zona rigogliosa di opifici e di traffici, nella molteplice e laboriosa vita di Trieste.

La crisi in campo comunista

Si lanciano vicendevolmente accuse di terrorismo

Nel campo comunista la crisi è in pieno sviluppo. Ieri l'altro il cominformista «Lavoratore», che com'è noto viene stampato nello stabilimento tipografico rivendicato dalla fazione slava filotitina, ha incontrato gravi difficoltà nella pubblicazione, e di tali ostacoli il giornale ha dato conferma nel suo articolo di fondo facendo appello alla solidarietà delle masse per non essere costretto a sospendere le pubblicazioni.

Da parte sua il «Primorski Dnevnik», nell'edizione di ieri, riporta una dichiarazione votata dal Comitato circondariale dell'U.A.I.S. per l'Istria, in cui si «denuncia a tutti gli onesti democratici la criminale violenza alla quale sono stati sottoposti da parte di squadre organizzate quei membri della zona A e della zona B facenti parte del Consiglio generale, i quali, disgustati dei modi dittatoriali con cui si voleva impedire loro di prendere la parola, hanno abbandonato la sala; e si invita la popolazione democratica del Territorio di Trieste a sincerarsi sulla fondatezza di questi ed altri fatti, ancora più degradanti e come degli avventurieri politici ciancino su un presunto terrorismo che essi stessi stanno seminando, e che trova precedenti solamente nei metodi normalmente usati dai nemici di classe».

L'altro ieri la redazione del quotidiano titino «Primorski Dnevnik» si è trasferita dallo Stabilimento tipografico di via Montecchi 6, in via San Francesco 22, sede della Tipografia «Consorziale», perchè i tipografi dello stabilimento di San Giacomo si sono rifiutati di stampare il giornale.

LE SENTENZE AL PROCESSO DEI MINORENNI

CINQUE ANNI ALLA POBEGA

Al Nemaz quattro anni, al Flora due e mezzo con la condizionale, perdono giudiziale all'Alessandrini

Si è concluso ieri alla Sezione feriale del Tribunale penale il processo a carico dei tre minorenni autori della lunga catena di furti.

La sentenza del Tribunale è stata particolarmente severa nei confronti della Ermenegilda Pobega, la donna che ha istigato al delitto i giovani, traendo lucro dalle loro ruberie. Essa è stata condannata a 5 anni di reclusione ed a 31 mila lire di multa. Dei minori uno, il Nello Alessandrini ha beneficiato del perdono giudiziale, gli altri due sono stati condannati invece alle seguenti pene: l'Alfredo Nemaz a 4 anni di reclusione e 20 mila lire di multa, il Bruna Flora, in considerazione della sua parziale partecipazione ai furti e della minore età, a 2 anni e 6 mesi di reclusione, 10 mila lire di multa con i benefici della condizionale e della non menzione sul certificato penale. Amedeo Badini, Renato Corelli, Giuseppe Bucher, Giovanni Vuletich, Carlo Domini e Nerea Apollonio, imputati di ricettazione, sono stati invece riconosciuti responsabili di incauto acquisto ed acquisto di preziosi senza le prescritte formalità e cautele, e condannati per tali contravvenzioni a miti ammende. L'Agata Pelos è stata dichiarata colpevole di favoreggiamento reale, mentre è stata pronunciata assoluzione perchè il fatto non costituisce reato nei riguardi della Mercede Ghersa.

Dopo la lettura della sentenza il presidente del Tribunale dott. Nachich ha rivolto un ammonimento ai giovani, esortandoli a ritrovare la via dell'onestà. «La sentenza — ha concluso — vi restituisce la libertà, ma vi invita al ravvedimento ed al rispetto della legge, altrimenti le condanne in futuro saranno più gravi». In mattinata i difensori avevano svolto le loro arringhe invocando miti condanne per i loro raccomandati. Presidente: dott. Nachich; P.M. dott. De Franco; difensori: avv. V. Bologna, avv Morgera, avv. Nardi, avv. Cavalieri, avv. Faretra e avv. E. Bologna.

Processo rinviato al Tribunale ordinario

Alla Corte Alleata è stato ripreso ieri mattina il procedimento nei confronti del libraio-editore Floriano Zigiotti, al quale durante una perquisizione venivano sequestrate nella sua libreria delle pubblicazioni pornografiche. La Corte ha ravvisato la competenza a giudicare del Tribunale ordinario ed ha ordinato la trasmissione degli atti a quel Magistrati. Una richiesta di libertà provvisoria presentata dal Zigiotti è stata respinta.

L'opzione degli istriani

Il Comitato di Liberazione Nazionale dell'Istria comunica:

«Tutti gli istriani trasferitisi a Trieste o in Italia prima del 10 giugno 1940, devono controllare se a quella data erano regolarmente notificati presso gli uffici anagrafici dei Comuni di nuova residenza. In caso negativo o dubbio, per evitare inconvenienti, gli istriani, qualora non vogliano acquistare la cittadinanza jugoslava, devono produrre domanda di opzione.

Gli istriani nativi nei territori ceduti ed in essi residenti alla data del 10 giugno 1940, e che ora risiedono stabilmente in qualche Comune della zona jugoslava del T.L.T., hanno il dovere di optare per conservare la cittadinanza italiana. Poichè le autorità jugoslave nulla hanno disposto affinchè nella zona da essi amministrata le pratiche di opzione venissero istruite regolarmente, si rammenta a tutti gli istriani, i quali si trovino nella suddetta condizione, che l'opzione si esercita a Trieste, in via Tiziano Vecellio 6, a scanso di perdere la cittadinanza italiana. Si fa presente altresì che il termine utile per la presentazione delle domande di opzione scade improrogabilmente il 15 settembre».

Il Comitato Fiumano comunica: «Presso l'Ufficio-opzioni del Comitato Fiumano (Corso Garibaldi n. 11, II.o p.) continua la distribuzione dei moduli d'opzione col seguente orario: giorni feriali dalle ore 8 alle 14; giorni festivi dalle 9 alle 12. Le operazioni di opzione sono gratuite. Gli optanti nati nei Comuni non compresi fra quelli ceduti alla Jugoslavia debbono munirsi di un certificato di nascita debitamente legalizzato».

Figlia snaturata

L'altra notte, l'Emergenza della P. C. di Barcola è accorsa in Strada per il Friuli 101, dove certa Vittoria Brandolin, di 39 anni, rincasata ubriaca fradicia, stava malmenando come una forsennata la madre sua, Domenica Bertoni, di 77 anni, la quale ha dichiarato che durante le frequenti sbornie la figlia non manca mai di farla oggetto delle sue ire. La Vittoria è stata fermata.

Due giovani di un paese nei pressi di Pisino hanno raggiunto l'altra notte la nostra zona, dopo drammatiche peripezie. Sorpresi dalla Polizia il giorno stesso della loro fuga, avvenuta il 6 luglio scorso, essi si sono nascosti nei boschi fino al momento in cui hanno potuto abbandonare il paradiso di Tito.

La Polizia ha fermato certo Duilio Danielis, di 20 anni, ritornato clandestinamente dalla Jugoslavia, dove si era recato lo scorso anno con l'appoggio dei S. U.

E' stato medicato all'ospedale certo Bruno Pegan, di 23 anni, abitante in via Conti 40, il quale era stato colpito alla testa da una pietra volata da un tetto in seguito al brillamento di una mina.

La Gazzetta del G.M.A. E' uscito il n. 23, in vendita presso la Prefettura. Contiene, fra gli altri, i seguenti provvedimenti: Ordine n. 310 (protezione temporanea di invenzioni industriali figuranti nella fiera campionaria di Trieste). Avviso n. 19 (agevolazioni di pagamento per carichi tributati arretrati).

ALI INFRANTE

Pioggia di fiori sulla bara del magg. Pilot

Solenni e commosse onoranze funebri sono state tributate ieri al maggiore pilota Walter Pilot, deceduto giovedì scorso in seguito ad un incidente di volo accaduto a Ronchi. Alle 16.30, il mesto corteo ha lasciato il piazzale della stazione, dove la bara — avvolta nel tricolore della Patria — era giunta con un autofurgone. Apriva il corteo una rappresentanza di boy-scouts, e subito dopo il feretro si snodava la lunga teoria delle rappresentanze dell'Arma Azzurra, dei Partiti italiani, della Lega Nazionale, dei Circoli aeronautici cittadini e di Ronchi, e enti e istituzioni cittadine, nonchè una folla di amici e conoscenti. Ma l'omaggio più toccante all'aviatore scomparso è venuto dal cielo: un aereo ha lasciato cadere sul percorso una pioggia di fiori.

Dopo la benedizione alla salma nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, il feretro, seguito dagli intimi, è stato avviato al Cimitero di Sant'Anna. Rinnoviamo alla famiglia e all'Arma Azzurra i sensi del nostro cordoglio.

A proposito di esami di maturità

La percentuale dei promossi maggiore a Trieste che a Milano

In merito all'insinuazione riportata da un quotidiano del mattino, che le commissioni esaminatrici sarebbero state eccessivamente rigorose con gli studenti presentatisi agli esami di maturità classica, la Sovrintendenza scolastica rileva che la percentuale dei promossi nella nostra città è sensibilmente superiore a quella verificatisi nei Licei milanesi. Ecco il raffronto dei dati statistici: a Milano: maturi 33,75 per cento, respinti 12,75 p. c., rimandati 53,65 p. c.; a Trieste: Liceo «Dante», maturi 56,95 p. c., respinti 5,55 p. c., rimandati 37,55 p. c.; Liceo «Petrarca», maturi 54,54 p. c., respinti 13,63 p. c., rimandati 31,81 p. c.

Concluse le conferenze per le tariffe adriatiche

Pieno accordo sulla ripartizione del traffico ferroviario

Si sono concluse ieri le due conferenze per le tariffe adriatiche, iniziatesi il giorno 10. Essendo rimasti in sospeso alcuni punti riguardanti la ripartizione del traffico cecoslovacco fra le ferrovie italiane e quelle jugoslave, le trattative sono state riprese fra le due amministrazioni ferroviarie, e ogni contrasto eliminato. Così anche la conferenza relativa al traffico cecoslovacco-triestino è stata coronata da pieno successo, come l'altra relativa al traffico austriaco.

In base all'accordo raggiunto le linee jugoslave saranno incluse già in regime provvisorio nelle due tariffe adriatiche esistenti.

I lavori di compilazione delle tariffe definitive saranno condotti a termine da apposite commissioni tecniche e si inizieranno il prossimo settembre. Si prevede che entro il corrente anno le due tariffe definitive Austria-Trieste-Oltremare e Cecoslovacchia - -Trieste - Oltremare saranno concluse.

Il Comitato della Postbellica per i figli degli esuli

Con riferimento all'articolo pubblicato nell'edizione di ieri sulla colonia elioterapica diurna istituita nel Ricreatorio «Brunner» di Roiano per i figli degli esuli, diamo doverosamente atto di benemerenza per tale iniziativa al locale Comitato di assistenza postbellica che ne è stato l'ideatore e quotidianamente si adopera per la sua felice riuscita.

Arrivi e partenze di bimbi per le colonie

L'Opera orfani di guerra comunica che le bambine della Colonia montana di Forni Avoltri rientreranno a Trieste domani alle ore 20, al Collegio «Venezia Giulia» di viale Romolo Gessi 10. I maschi, partecipanti al primo turno della colonia di Pierabech rientreranno mercoledì 18 corr., alla stessa ora. In coincidenza con gli arrivi avranno luogo le partenze per i nuovi turni, e precisamente: domani 16, alle ore 6 partiranno i maschi per Forni Avoltri; mercoledì 18, alle ore 6, le bambine per Pierabech.

La Croce rossa italiana comunica che martedì 17 agosto alle ore 6.30 partiranno da viale XX Settembre n. 1 i bambini destinati al secondo turno della colonia di Lorenzago. Pure martedì alle ore 20, presso la sede di piazza Vittorio Veneto, rientreranno i bambini del primo turno dalla colonia di Lorenzago.

ANNONARIA

Distribuzione zucchero. Domani ha inizio una distribuzione di zucchero d'importazione per tutte le categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona in ragione di: grammi 700 alle categorie da 0 a 9 e oltre i 65 anni, e grammi 600 alle categorie da 9 a 65, verso asporto dei buoni di prelevamento III e IV zucchero.

Riso. Martedì ha inizio una distribuzione di riso comune a tutte le categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona, in ragione di gr. 1000 a persona, verso asporto del buono di prelevamento VI pasta.

Latte. Domani hanno inizio le seguenti distribuzioni di latte nel Capoluogo e nei Comuni della Zona: latte evaporato, in ragione di n. 7 barattoli a persone per le categorie da 0 a 9 e oltre 65 anni, verso asporto del buono di prelevamento 4; latte in polvere zuccherato, in ragione di grammi 500 a persona, per le categorie da 9 a 65 anni, verso asporto del suddetto buono; latte evaporato, in ragione di n. 7 barattoli da gr. 411 a persona per i bambini allattati artificialmente, gli ammalati e assimilati e gli operai esposti al pericolo d'intossicazione, verso asporto dei buoni di prelevamento portanti la data dall'1 al 31 corr. della rispettiva carta supplementare in loro possesso, rispettivamente dei buoni relativi a tutte quattro settimane del mese incorso (per gli operai), prelevabili presso la centrale del latte di via Pascoli, 10. Termine della distribuzione il 31 corr.

Tabacchi. Nella prossima settimana, dal 16 al 22 corrente, i rivenditori potranno prelevare un quantitativo di sigarette «Fib» doppio di quello della settimana precedente e saranno tenuti a distribuirne giornalmente allo stesso cliente non più di due pacchetti da 20 pezzi. Inoltre verranno poste in libera vendita le sigarette «Giubek» al prezzo di L. 200 al pacchetto da 20 pezzi pari a L. 10.000 al kg. nonchè le sigarette «Jonny» a L. 240 al pacchetto da 20 pezzi, pari a L. 12.000 al kg. In occasione del Ferragosto il Deposito speciale fiammiferi domani lunedì rimarrà chiuso.

Pacchi della Lega. Martedì alle ore 15.30 si inizierà di nuovo il ritiro dei buoni pacco e la distribuzione degli stessi, con le seguenti modalità: negli uffici di via Trento 16 ritiro dei buoni della lettera P; negli uffici di via San Giorgio 1 ritiro dei buoni per i ritardatari dalla lettera A fino alla F compresa. Detto ritiro cesserà improrogabilmente alle ore 18 di mercoledì 18 corr. Il ritiro dei pacchi avverrà presso il Palazzo della Provincia in piazza Vittorio Veneto.

Brutta giornata per i guidatori di automobili e di motociclette

Una serie di incidenti della strada ha fatto accorrere ieri a più riprese la C.R.I. e la Polizia del traffico. Verso le 17 un automezzo americano ha trasportato al posto di pronto soccorso della C.R.I. certo Francesco Crevatin, di 24 anni, da Duino, il quale poco prima, viaggiando a bordo di un autocarro in transito per la strada di Aurisina, era caduto fratturandosi la tibia destra. Il Crevatin è stato accolto all'ospedale.

Un altro incidente è accaduto verso le 20.30, nei pressi di Monrupino. Certo Scabar, di 37 anni, abitante a Monrupino 40, mentre si stava dirigendo in bicicletta verso casa, è andato a sbattere contro una motocicletta, guidata da Adriano Campani, abitante in Salita di Gretta 35, e sulla quale si trovava inoltre certo Mario Carnera. Il Campani ha cercato in tutti i modi di evitare lo scontro, ma poichè lo Scabar, che procedeva sul lato sinistro della strada, alla vista della moto ha tentato bruscamente di rimettersi sulla destra, parandosi così davanti al motociclista, l'urto è stato inevitabile. Un automezzo di passaggio ha provveduto a trasportare i tre all'ospedale, dove lo Scabar è stato accolto con prognosi riservata per la probabile frattura della base cranica, mentre il Campani e il Carnera, dopo una medicazione all'astanteria, sono stati dimessi.

Verso le 22, uno scontro, fortunatamente senza alcuna conseguenza, è avvenuto nei pressi della nota trattoria «Alla Tenda Rossa»: un'automobile del tipo «1100» si è scontrata con una «Balilla». Nei pressi di Sagrado, un autocarro della Ditta Mattiroli, di Gorizia si è scontrato con una motocicletta pilotata dall'agente della P. C. Alessandro Ferrini, di 29 anni, e sulla quale si trovava anche la concittadina Roma Mason, abitante in via Solitro 11. Entrambi venivano sbalzati al suolo, e riportavano contusioni ed escoriazioni multiple. Dopo le prime cure ricevute all'ospedale di Gorizia, i due giovani sono stati trasferiti al nostro ospedale.

Trecentomila lire in fogli di... carta d'imballo

E' di ieri la notizia della grossa truffa subita da certa Romea Bellemo in Pellischier, abitante in Largo Barriera Vecchia 7, la quale aveva venduto a due tizi una partita di circa 12 mila matite, per un valore di trecentomila lire. Concluso l'affare gli acquirenti, dopo aver depositato su un tavolo la somma pattuita, si allontanavano con un tassametro dall'abitazione della Bellemo. Poco dopo, aperti quattro mazzi, che dovevano contenere l'importo, la signora per poco non ha perduto i sensi nel constatare che anzichè le trecentomila lire, i plichi erano costituiti a due banconote da 1000 e da centinaia di fogli di carta d'imballo. Subito la truffata si recava alla Cid di via Caprin, e l'ispettore D'Alessio e i sottufficiali Demundo, Marzulli e Vidimari si mettevano immediatamente al lavoro per rintracciare i malviventi. Dopo laboriose indagini i bravi poliziotti riuscivano ad apprendere che i due abitavano in via Geppa 12, ed operavano una perquisizione in quel posto. Nel cassetto di un armadio sono stati rinvenuti i rettangoli di carta atti a camuffare altri pacchi di banconote, un timbro con la dicitura «Conto corrente», usato per stampigliare le fascette della cartaccia. Alcune fotografie, rinvenute in un vecchio abito, hanno consentito il fermo, che è avvenuto verso le 18 nell'atrio di via della Geppa 12. Vistisi scoperti, i due hanno tentato di eclissarsi con la fuga, ma dopo una corsa di trecento metri circa, sono stati acciuffati. Trattasi di Remo De Santis, di 28 anni, da Montereale in provincia dell'Aquila, e Arnaldo Scifoni, di 22 anni, da Roma. Sono stati denunciati alla Procura in stato d'arresto. Prima ancora dell'arresto, i poliziotti operanti erano riusciti a ricuperare tutte le matite, già pronte per essere spedite altrove.

Volavano pacchi di burro dall'autocarro in corsa

L'altra sera i signori Aldo Zaratini, abitante in via Ovidio 37, e Vasco Patrignano, abitante in via dei Giardini 75, mentre stavano percorrendo il Passeggio Sant'Andrea, sono rimasti colpiti da una curiosa scenetta: da un autocarro in corsa stavano piovendo sulla strada pacchi di burro, gettati da un giovane che faceva l'equilibrista sul camion, e che venivano subito raccattati da due ragazzi. I due passanti si mettevano a gridare, ed i ragazzi si davano alla fuga, ma venivano ben presto raggiunti dagli occasionali testimoni e accompagnati in Polizia. Trattasi di Emilio Pischeda, di 18 anni, abitante in via Battera 18, e Italo Pitacco, di 15 anni, abitante in via Orlandini 24. Il burro ricuperato è stato consegnato al proprietario. Il terzo complice non è stato sinora identificato.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 24.3; min. 16.0. Pressione: 756.9 in aumento.

Oggi: S. Assunzione di Maria V. Il sole sorge alle 5.59, tramonta alle 20.9. La luna sorge alle 18.16, tramonta all'1.20.

Marea. Bassa: ore 2.20, cm. 39 sotto il l. m.; alta: ore 9.50, cm. 20 sopra il l. m.; bassa: ore 14.30, cm. 2 sotto il l. m.; alta: ore 18.30, cm. 28 sopra il l. m.

Farmacie di turno: Assoc. Mutua Impieg., piazza Oberdan 2; Davanzo, via del Bosco 25; Galeno, via Giulia 114; Lloyd, via dell'Orologio 6; Marchio, via Ginnastica 44; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 10, Messa a cura del Comune nella Cappella della Villa Revoltella, in memoria del Barone Pasquale Revoltella.

★ DOMANI - Ore 18, I lavoratori poligrafici e cartai delle due organizzazioni sindacali sono convocati in assemblea nella stanza 40 della C.d.L..

★ MARTEDI' - Ore 10 Assemble dello Stato Maggiore della Soc. «Italia» nella sala del Circolo Marina mercantile: sono invitati gli S.M. delle Soc. di PIN. - Ore 19.30, alla C.d.L., assemblea dei fiduciari e delle commissioni interne lavoratori del commercio.

★ I fanciulli dell'Educatorio dell'istituto dei poveri ringraziano a nostro mezzo la Direzione del Circo Amar, che ha voluto gentilmente ospitarli agli spettacoli di giovedì e ieri.

STATO CIVILE

MORTI: Parenzan ved. Deuk Maria, a. 63; Lorenzi Giovanni, a. 49.

MATRIMONI CELEBRATI: Neuhold Francesco, meccanico con Lenghi Lola, casalinga; Kuzuh Luigi, bracciante con Giovannini Stefania, casalinga; Dudine Bruno, elettricista con Pizzamus Libera casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Balbi Giacomo, agricoltore con Udovic Anna, casalinga; Antonini Silvano, panettiere con Berzech Livia, casalinga.

✱ ASTERISCHI

LAUREA

Il 30 luglio u. s. il signor Lio D'Agnolo si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova, discutendo brillantemente con il chiarissimo prof. Bruno Polettini una importante tesi sulla «Chimica degli antigeni». Al neo-dottore felicitazioni e auguri.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA, TERRAZZA AL MARE. Settimana delle grandi riprese. 21.45: «Noi vivi» con Fosco Giachetti, Alida Valli, Rossano Brazzi. Scalera Film.

ROSSETTI. 16.30: «Gli amanti di Venezia» con Robert Cummings, Susan Haiward. E' un film Universal.

SUPERCINEMA. 15: «La rivolta dei cosacchi», dal popolare romanzo «Il fabbro del convento».

FENICE. Chiusura estiva per restauro. Riapertura prima settimana settembre.

FILODRAMMATICO. 14.30: La Metro Goldwyn Mayer presenta: «Intermezzo matrimoniale» con R. Donat (l'insuperabile interprete di «Addio Mr. Chips») e D. Kerr. Ultima 22.

ITALIA. 14: «Due sorelle di Boston» con J. Allyson, Kathryn Grayson (Metro).

ALABARDA. 14: «Parata di primavera», delizioso, musicale con Deanna Durbin.

IMPERO. 14.30: «Balla con me!», un vorticoso film musicale Metro con Fred Astaire e Eleanor Powell.

VIALE. 14: «Ciao amici» con Stanlio e Ollio. Prima visione Fox.

MASSIMO. 15: «Avventura a Zanzibar» con Dorothy Lamour, Bing Crosby, e «Il trionfo di Bartali a Parigi».

GARIBALDI. 13-19; all'estivo 21.30: Un capolavoro Warner in prima visione: «Notte senza fine», Teresa Wright e Robert Mitchum.

NOVO CINE. 15: «Notturno di sangue», George Raft, Lynn Bari.

CINE DEL MARE. 14.30: «La donna della città», film d'avventure in prima visione. Artisti Associati.

SAVONA. 14.30: «Maschere e pugnali» con Gary Cooper, Robert Alda.

IDEALE. 15.30: «Margherita Gauthier», Greta Garbo e Robert Taylor. Capolavoro di prod. Metro. Grande successo.

MARCONI. 15, estivo 21: «Tarzan a New-York», J. Weissmuller. La più emozionante avventura nella jungla.

RADIO. 15: «Tarzan e le amazzoni» con J. Weissmuller e B. Joyce.

VITTORIA. 15: estivo 21: «Il ladro di Bagdad», Capolavoro a colori.

VENEZIA. 15: «Quarantamila cavalieri», Grant Taylor, Betti Briand. Topolino.

LA RADIO

TRIESTE I.

8.50: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da S. Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.20: Orch. Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi: dal ciclo «Le mille e una notte»: «Aladino e la lampada fatata». 17: Tè danzante. 18: Musica operistica. 19.20: Notizie sportive. 20: Notiziario. 20.30: Canzoni. 20.50: Girando il mondo. 21.20: Parodie, parodie, parodie.... 21.55: Concerto soprano Rita Pierobon. 22.25: Musiche dell'America latina. 23.20: Cronaca dell'assegnazione del Premio letterario Viareggio.

RETE AZZURRA

13.20: «I gai campagnoli». 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Tè danzante. 18: Musica operistica. 20.36: Musiche ritmo-sinfoniche. 21.20: «Parodie, parodie, parodie». 21.55: Concerto del duo Brun - Polimeni. 22.30: Celebri complessi jazz americani.

★ Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. 18.30: Concerto della banda cittadina «G. Verdi». 19.30: Spettacolo dedicato al mondo piccino. 21.30: «La vita è meravigliosa» con D. Reed e James Stewart. 23: Arte varia con numeri di attrazione. Bastione fiorito: ballo. Bastione rotondo: concerto. Bottega del vino: concerto.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Notorious» (L'amante perduta) con Ingrid Bergman, Gary Grant.

STADIO. 21.15: «Saratoga».

CIRCO AMAR. 16 e 21.30: Grandi spettacoli. Visitate lo Zoo. Prenotazioni: botteghino del Circo e Biglietti Centrale.

SOCIETA' GINNASTICA. Dalle 21, trattenimento, contemporaneamente in giardino e sala.

SPORT CLUB BARCOLA. Terrazzo sul mare. Oggi trattenimento danzante dalle ore 21 alle 1.

† Tra inenarrabili sofferenze ha reso la sua bell'anima a Dio

Anna Busoli
nata de CANUSSIO

In un dolore che non ha conforto ne dànno il triste annuncio il marito ALFEO unitamente alla cognata, ANGELA de CANUSSIO ved. ORASCHEN, a mamma LUCIA, alle COGNATE, ai COGNATI ed ai NIPOTI.

I funerali seguiranno lunedì dall'abitazione dell'Estinta, piazza Impero N. 14.

† Profondamente addolorati, dànno il triste annuncio della perdita della loro cara mamma

Maria Parenzan
ved. DENK

i figli CARLO, LUIGIA col marito e BRUNA, assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 corrente alle ore 9, partendo dall'Ospedale Maggiore.

Per desiderio della defunta la famiglia non prende il lutto.

† Il giorno 11 corr. mese decedeva munito dei conforti religiosi

Michele Manosperti

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio l'addolorata CONSORTE, I FIGLI ed i parenti tutti, ringraziando tutti quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 1948.

Impossibilitati a farlo singolarmente ringraziamo vivamente tutti coloro che vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

Noemi Giustiniani
DALLA CHIUSA

partecipando alle esequie o in altra guisa al nostro lutto.

In special modo ringraziamo i componenti la S. di N. «Italia», i colleghi nonchè la dott. Alda Cozzi che amorevolmente assistette la cara Estinta.

Famiglia GIUSTINIANI

PRETURA DI TRIESTE

Il 19 corr. ore 16 in Trieste Via della Tesa 14, si procederà alla vendita di una cassaforte e mobili d'ufficio.
L'Uff. Giud.: Arturo Baraggino

Il 20 corr. ore 16 in Trieste, Via del Bosco 18, e 17.30 Piazza Hortis 2, si procederà alla vendita di mobili diversi e di una macchina per stirerìa.
L'Uff. Giud.: Arturo Baraggino

RINA LIACI
e
CARL L. OLSCHNER
annunciano il loro matrimonio
Trieste - New Orleans Louisiana U. S. A., 15 agosto 1948.

CARMELA LONZA ed ERIC S. D. BIRCH annunciano con gioia la nascita della loro primogenita
Sandra Gabrielle Rosemary
Londra, 31 luglio 1948.

BILANCE *pesa bambini*
NOLEGGIA
FARMACIA LLOYD - TEL. 67-47

CAVALLAR
PER BATTESIMI, NOZZE, REGALI, RIPARAZIONI

OROLOGIO DA POLSO
in oro bianco, è stato dimenticato ieri sabato alle ore 10 circa in una cabina a rotazione del BAGNO AUSONIA. Trattandosi di un caro ricordo di famiglia, al rinvenitore verrà corrisposto il prezzo dell'oggetto, portandolo al ristorante «Piccolo Continentale», via Imbriani N. 10

LEGNA DA ARDERE
STAGIONATA
CONSEGNA A DOMICILIO
CALEA
VIALE SONNINO 24
TELEFONO N. 90441

DA GIOVEDI' 19 CORRENTE AVRA' INIZIO UNA NUOVA
Linea Automobilistica giornaliera
Partenza
da Piazza Oberdan fino Casa Gialla
con fermate:
SALITA DI GRETTA
GRETTA DI SOPRA
FARO DELLA VITTORIA
Servizio continuato dalle 6 - 22.30

Si è riaperta la
TRATTORIA ALL'ADRIATICO
IL PROPRIETARIO
PIZZIOLI ULDERICO

Il Gabinetto Radiologico del
dott. A. Della Santa
Via San Nicolò N. 33 - Telef. 75-19
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
con l'orario: giorni feriali ore 10.12 e 16-18, sabato ore 10-12

Lo studio dentistico
Dott. Gioppi di Türkheim
Via S. Nicolò 32 - Telefono 54-03
CHIUSO PER FERIE
DAL 14 AL 31 AGOSTO

La
Primaria dott. Evelina Ravis
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
e riceve dalle 16.30-17.30 in Viale XX Settembre 37-I

Il
Dott. Loris Premuda
E' RITORNATO
e riceve in Via G. Carducci N. 30 dalle ore 15 alle 16

La
Dottoressa ADA CICIN
via Genova N. 14 - Telefono 34-93
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
Ambulanza dalle 16 alle 17

Il
dott. BRUNO ULCIGRAI
RIPRENDE LA SUA ATTIVITA'
DOMANI 16 CORRENTE

L'Ambulatorio del
dott. A. KONECNY
RIMARRA' CHIUSO
FINO AL 1.o SETTEMBRE

L'oculista
dott. prof. Francesco Vissi
RIMARRA' ASSENTE
SINO AL 6 SETTEMBRE 1948

Il Prof.
DOMENICO LONGO
docente di patologia medica e specialista in clinica dermosifilopatica
ha ripreso le consultazioni per Malattie veneree e della pelle in via S. Caterina 5, tel. 29977 dalle ore 11-13 e dalle ore 18-20

Dott. B. SCHÄFFER
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Cura piorrea sistema americano
Rinnova paleti inaderenti
palati invisibili - Prezzi modici
Via Colombo 1, angolo Via S. Marco

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Prezzi modici. Torrebianca N. 43 (angolo Carducci)
Orario: 10-12 - 15-19

Prof. Dott. Ettore Oliani
CHIRURGO OPERATORE
Libero docente universitario
Consultazioni: dalle 15-16
Via Gatteri N. 5 Telefono 63-17

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3-II (Policlinico), Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19. Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 6506.

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie della pelle e veneree
riceve: dalle 11.30-13 e 18-20
Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-593

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 6167
Riceve:
I p. 19.30-20.30; IV p. 11-13. 16.30-17.30

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18-20.30 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II, T. 5844

il sapone al latte
RUMIANCA
è effettivamente puro, veramente neutro, delicatamente profumato.
Ne è garanzia il suo candore, il favore del pubblico che lo ha provato e adottato soprattutto per i bambini, la cui epidermide delicata reagisce, arrossandosi all'azione deleteria di saponi alcalini e impuri
sapone al latte
RUMIANCA
P/446

Milioni Milioni Milioni
il 5 settembre sulla Laguna
Acquista una cartella del Grande Concorso Regata Storica di Venezia. - Una cartella Lire 100

FIERA DI TRIESTE

IMPRESE
LEGNAME PER ARMATURE
COSTRUZIONI TAVOLE TRAVI
CORRENTI MORALI PALI MADIERI
PARCHETTI
CALEA, VIALE SONNINO 24
TELEFONO N. 90441

IL MONDIALE RICOSTITUENTE
ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, con o senza stricnina, chinina, formiati (in tre tipi), indicato per adulti e per bambini dai tre anni in sopra
VINCE LA SPOSSATEZZA PRODOTTA DALL'ESTATE
procurando forza e benessere.
FORTOGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, magnesio, rame, zinco e manganese, con stricnina o senza.
ANCH'ESSO CREAZIONE DI
O. BATTISTA-NAPOLI
Rimedio classico della terapia moderna, indicato in quei casi di esaurimento, dovuti ad anemia od affievolimento delle funzioni sessuali, in cui occorre più energicamente stimolare le principali funzioni dell'organismo. Si può usare in qualunque stagione.
ATTENTI ALLE FALSIFICAZIONI!
Esigete la bottiglia nella nuova confezione in astuccio

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:
VILLACO, BADGASTEIN, SALISBURGO mercoledì, sabato ore 6.45.
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA: Varie corse giornaliere.
ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.
TRENTO - BOLZANO giornaliero (feriale).
MERANO martedì, giovedì, sabato.
CORTINA - CORVARA - ORTISEI giornaliero (feriale).
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA via FELTRE, martedì, giovedì, sabato.
AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO, giornaliero comprese domeniche.
SAPPADA giornaliero escl. venerdì.
SESTO - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO - BIVIO S. VIGILIO - CORVARA lunedì mercoledì, sabato ore 6.15.
ARTA - PALUZZA - SUTRIO - RAVASCLETTO, giornaliero comprese domeniche.
UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali: 7, 13.30 domenicali.

CIT QUESTA SERA ore 20 Autopullman lusso VENEZIA - PADOVA - VERONA - MILANO
Prenotazioni CIT - Piazza Unità, nonchè Stazione Autocorriere - Biglietteria N. 4 - CIT, telefono 4006.

UIAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942
AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE NAVIGAZIONE

Presso la Oreficeria
STERMIN
troverete i più bei
GIOIELLI
Via Mazzini 40, Tel. 25-321

GUIDA ALLEGORICA DI NEW YORK

Le bionde fosforescenti nell'intimità della notte

Le confessioni dei mariti e degli scienziati

NEW YORK, agosto — *Gli appartamenti di New York sono traversati da tante condutture elettriche, che sebbene regolarmente vengano chiuse in guaine di feltro e di gomma o in tubetti di piombo, l'energia finisce per evadere e si comunica alle pareti, alla mobilia e finalmente alle persone. Non è difficile, se avete una poltrona di cuoio in casa, che nel sedervisi sopra sentiate uno scoppiettio. Nè punto è strano che quando vi levate di dosso la camiciola di lana vediate scintille passare dall'indumento alla pelle. Scrivendo, i fogli della carta aderiscono uno coll'altro, come se fossero calamitati, e poi si vedon distaccarsi pian piano come se la forza che li teneva serrati andasse disperdendosi nell'etere. C'è elettricità nell'aria, si suol dire. Persino nell'accostarsi a una persona di sera ed al buio, camminando sopra un tappeto un po' spesso o sopra un impiantito coperto di linoleum, accade di notar fra le epidermidi degli allacciamenti luminosi. L'uomo che rovescia un guanto, la signora che si leva una calza di seta vedon partire dalla pelle delle scintille. Capita di dare un bacio a una ragazza, e dalle labbra di lei e dalle nostre parton dei lampettini. Tutti sono carichi di elettricità. Ci si carica nella sotterranea, nei tranvai, in aeroplano, stando al tavolone della biblioteca, o al tavolino della trattoria. Anche il seggiolino del teatro non è che una pila. Le cime dei grattacieli funzionano da parafulmini di questo paretaio elettrico e mandano bagliori nella notte anche quando non ci son temporali per aria. Ma se scoppia un temporale, le fotografie rivelano che i grattacieli sono percorsi da singulti elettrici che li scuoton dalla cima alle fondamenta. Le navi che arrivano in porto sentono anche loro l'attrazione elettrica dei moli che sembrano allungare verso di loro delle cupide carezze elettriche.*

Negli ultimi anni, all'energia elettrica s'è aggiunta l'energia radioattiva. Le quantità notevoli di materiale radioattivo che si trovano concentrate nella città, con le cliniche, i laboratori universitari, le farmacie, le officine, i gabinetti dei dottori, le riserve militari, e oltre a quelle le onde corte, lunghe e a modulata frequenza che le stazioni di radio diffondono, han provocato una trasformazione di molti oggetti delle case in corpi dotati di facoltà radioattive. Quel che una volta pareva un miracolo del Fermi, sta diventando in questa città un evento comune. Fu da prima osservato come un fenomeno preoccupante, e poi ridotto alle dimensioni d'un fatto naturale. Si udivano negli appartamenti suoni, voci, melodie, rumori curiosi, anche quando la radio di casa era chiusa. Si cominciò a sussurrar, naturalmente di spiriti, e furon chiamati i poliziotti, e talvolta questi scomodarono dei dottori per esaminar la mente degli abitanti, che parevan impazziti. Non pochi inquilini temevano che i vicini avessero posto nel loro appartamento qualche strumento segreto per disturbar la quiete. Si finì con lo scoprire che i suoni, le melodie, le voci non eran frutto di fantasie esaltate. In certe condizioni e posizioni speciali, che ancora però non è bene definito quali siano, certi oggetti di metallo degli appartamenti sviluppano correnti, che ripetono per simpatia le modulazioni delle voci che sentono a una certa distanza. Il curioso è che il suono sembra saltare da un punto ad un altro, senza tracce intermedie. Può venir dal piano terreno e salire fino alla soffitta senza venir percepito al terzo o quarto piano.

Nel mio appartamento ho scoperto la radioattività di molte delle mie pentole. Quando ne metto una al fuoco, non soltanto gorgoglia e borbotta, come le pentole di tutti i Paesi, ma ripete la voce della mia vicina del quarto piano, che ha tre gatti in casa, uno angora, uno siamese e uno di grondaia. Siccome conosco i nomi dei gatti, so benissimo che si tratta di lei, ed ascolto le sue grida di gioia quando torna a casa e rivede le sue creature amatissime, e i suoi rimproveri eloquenti quando non si svegliano e non corrono a strusciarsi alle sue gambe.

La persistente presenza di queste irradiazioni è stata tale che esse hanno penetrato non soltanto gli spazi fra gli uomini ma gli uomini stessi. Sono cominciati a nascere degli esseri umani radioattivi, la cui prima manifestazione è quella della fosforescenza.

Il fenomeno della fosforescenza del corpo umano a New York si cominciò a notar pochi anni or sono. Il primo che se ne occupò in maniera scientifica fu il prof. Beas che insegna antropologia nella mia Università. La sua comunicazione all'Accademia delle scienze di Filadelfia risale al 1943. Dopo d'allora, parecchi altri studi son apparsi, che hanno esaminato l'argomento da un punto di vista medico, elettronico e sociale.

Cominciamo col notare che, per ora, si son constatati casi soltanto fra le donne e precisamente fra le bionde. Essi hanno coinciso sempre con l'età dello sviluppo, sicchè alcuni fisiologi suppongono che siano in connessione con la vita sessuale. E parecchi pretendono che la fosforescenza si avvivi nei periodi di luna piena e vada illanguidendo in quelli di luna calante.

Certe ragazze hanno avuto, dunque, dall'età di quattordici anni circa in poi una pelle fosforescente; cioè di notte, ed anche di sera avanzata, ma non al crepuscolo, si vede emanar dal loro corpo una luce, in alcune più viva ed accesa, in altre più languida e pacata. In certe la luce appare quasi a ondate, che partendosi dai precordi, percorrano tutto il corpo; in altre invece resta sommessa e sostenuta, ovunque diffusa, senza oscillazioni o vacanze. Ma non è, si badi, una luce dal di dentro come sarebbe quella delle zucche illuminate con una candela, che i ragazzi si divertono ad accendere per la Befana, e con tagli ed incisioni adatte rendon simili alla testa di morto per spaventare i compagni; non è una luce che mostri l'impalcatura delle ossa, come farebbe quella dei raggi, che la moderna medicina ha messo di moda; è piuttosto una luce simile a quella delle lampade di alabastro, che si vedon nel museo di Volterra, e pare che filtri attraverso i pori del materiale; oppure come quella rosata che si mostra fra le dita d'una persona, quando con la mano fa da schermo a un fiammifero per accendere la sigaretta. E' una luce che emana fuori e ravvolge con un manto la persona, che sembra accompagnare e proteggere.

Qualcuno ha detto che in certi casi si è notata una specie di aureola intorno al capo delle ragazze seleniche, ma ciò appare troppo incerto per essere affermato, e fu probabilmente effetto dell'illusione di qualche velo o diadema che ricopriva ed ornava il capo e rifletteva un po' della luce che da quello proveniva. Coloro che v'hanno voluto trovare una specie di spiegazione naturalistica dell'aureola delle Sante, si son ingannati o hanno voluto ingannarsi.

Non è una luce solare, con sprazzi e guizzi, ma piuttosto zodiacale, d'un colore che dà nel verde d'oro antico, come se le pelli lucide e chiare delle ragazze bionde si espandessero naturalmente ed avessero, oltre l'epidarmide tenera e chiara come la lattuga — di cui parla Di Giacomo — un'altra epidermide aerea. E' una luce fioca, che non dà ombra più di quel che la dia una lucciola.

Sul principio le ragazze che si scopriron questa manifestazione cutanea ebbero come vergogna e ribrezzo di loro stesse, e stavano appartate e non si facevan vedere se non di giorno e in luoghi bene illuminati, dove la loro apparizione non sarebbe stata notata; e lo confessaron in gran segreto alla madri, e più avanti, ai loro fidanzati, i quali non avrebbero potuto nasconderlo la sera delle nozze. Ma poi si accorsero che, anzichè dispiacere, questa novità attirava i maschi.

Taluni dei mariti di donne fosforescenti hanno informato discretamente gli amici che l'accordo dell'amore vien confermato da un palpitar della luce nei momenti dell'intimità, e lo dànno come una prova certissima della corresponsione.

Non entrerò in questo dominio incerto e difficile, anche perchè so che il famoso scienziato Kinsey, che sta per pubblicar la seconda parte della sua opera sul comportamento erotico degli americani, ha intenzione di dedicare un capitoletto a questo problema.

Dirò soltanto che le ragazze fosforescenti hanno ora una gran voga a New York, e non c'è festa, specialmente di sera, che sia perfetta se qualcuna di esse non vi appare e, in certi momenti, sia pur con quella ritrosia che le donne sanno così bene usare quale attrattiva, non mostra la sua strana elettronica natura. Se risposano, i matrimoni son segnalati con particolare attenzione nelle colonne mondane, e non v'è dubbio che parecchie di esse figureranno nella campagna elettorale per la presidenza che si svolgerà nel prossimo novembre.

GIUSEPPE PREZZOLINI

I crolli della guerra continuano a Napoli

NAPOLI, agosto — Continuano, a Napoli, i crolli di edifici schiantati, nelle loro fondamenta, dalle deflagrazioni delle bombe d'aeroplano. Il più delle volte, hanno conseguenze funeste. Quasi sempre, qualcuno resta sotto le macerie: un vecchio, un infermo, un bambino, che non fanno in tempo a mettersi in salvo. Migliaia di esseri umani, quando non vivono nelle grotte o negli ex rifugi antiaerei, s'arrangiano tuttora negli edifici sinistrati e pericolanti, pur consci del sovrastante pericolo. Si tratta sempre di famiglie operaie numerose, e capita che, a Napoli, l'angoscioso problema della casa, assai spesso, s'ammanti coi veli luttuosi. Qualche giorno fa, l'Istituto delle case popolari dovette far sloggiare da un terreno pericolante una povera donna che aveva una bambina gravemente inferma. La sfortuna volle che, appena fuori di casa, la bambina morisse. In tanti anni di sofferenze, la bambina aveva contratto una gravissima malattia. Pochi giorni prima, un crollo improvviso aveva seppellito un maschietto di due mesi appena, che dormiva nella sua culla, placidamente ed ignaro del pericolo. Si salvò miracolosamente. La madre non c'era, al momento del crollo. Quando tornò a casa vide che i vigili del fuoco erano intenti ad escavare la sua creaturina! Stava per impazzire dall'angoscia. Tutt'intorno la folla, atterrita e commossa, imprecava all'insoluto problema delle abitazioni popolari.

Ci sono tuttora a Napoli intere zone della periferia che mostrano le paurose rovine della guerra e le miserie del popolo. La guerra ha infierito, su Napoli, nelle zone operaie e, delle tragiche conseguenze di essa è il popolo che, particolarmente, soffre. La stampa sollevò lo scandalo, allorchè, a Milano, una diecina di senza tetto furono trovati in un sotterraneo. A Napoli spettacoli così rattristanti ce ne sono dappertutto: nelle grotte naturali, nei rifugi improvvisati durane la guerra, fra le cadenti macerie di vecchi edifici della zona industriale e nei rioni della periferia. Ci vorrebbe uno scandalo al giorno!

La guerra ha aperto nel patrimonio edilizio napolitano vuoti spaventosi, ed il problema gravissimo delle abitazioni, che preesisteva prima della guerra, è diventato, nel dopoguerra, angoscioso. Si è costruito poco, prima della guerra; si è ricostruito pochissimo, nel dopoguerra. Speciali provvidenze si sarebbero dovute attuare per Napoli, in considerazione della sua particolarissima, drammatica situazione che la classifica come la più disastrata città d'Italia. Ed invece, invano s'è levato il lamento di migliaia e migliaia di senza tetto invano la stampa ha profuso fiumi d'inchiostro; invano il problema è stato prospettato alle autorità centrali, con le tinte più fosche; invano i giornali a rotocalco hanno presentato ai loro lettori — e fra essi certamente uomini di Governo — aspetti tragici della situazione edile napolitana. Ed intanto i crolli continuano, e non si ricostruisce. Le poche case rifatte o costruite ex novo, sono assai poche, insufficienti di fronte alle immani esigenze. L'iniziativa privata, coi costi attuali e con le leggi che regolano gli affitti, la disponibilità economica degli inquilini, non è in grado di affrontare, non dico la ricostruzione, ma la riattazione di case colpite o sinistrate soltanto. Gli stanziamenti del Governo non sono stati, sin qui, sufficienti.

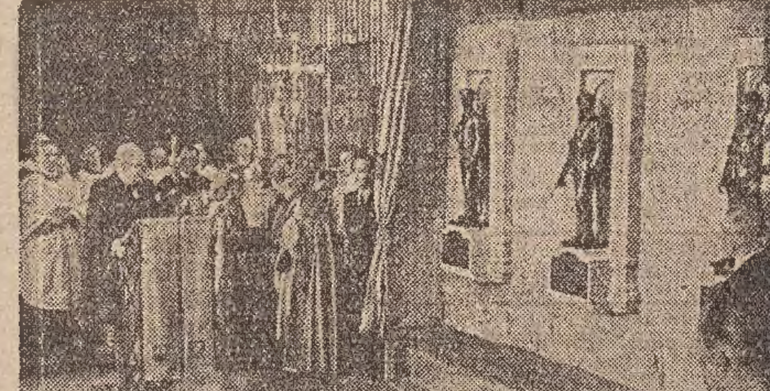
Quando e come si risolverà il problema?

Le dichiarazioni del ministro Tupini — si osserva a Napoli — potrebbero significare un lieto auspicio. Egli è del parere che una notevole quota del fondo-lire, derivante dal Piano Marshall, debba essere destinata all'edilizia pubblica ed a quella sovvenzionata privata. Se tal concetto troverà rispondenza nelle sfere responsabili e nella comprensione di chi dovrà amministrare il fondo-lire, Napoli avanza i suoi sacrosanti diritti, irrompenti dalla più urgente necessità a risolvere il più umano dei problemi cittadini E' inutile stare a pensare alle grandi cose, alla via Marittima eccetera, se non si dà prima il tetto ai lavoratori che non l'hanno. E' inutile stare a discutere di aspetto estetico cittadino se non si provvede ad eliminare il disgustoso e rattristante spettacolo di intere famiglie accampate fra le macerie o nelle grotte. Spettacolo che mostra una Napoli miserevole e miserabile, disgraziata e negletta..., sapido pane solo per i denti del rotocalco. E' inutile parlare di traffici marittimi, se non si riattrezza il porto come si conviene e non gli si restituisce il suo primato; è inutile parlare di turismo, se prima non si risolvono i problemi della ricostruzione e dell'ospitalità; è inutile invocare folle di turisti, se prima non si ripulisce la città e la si risana dalle sue piaghe sociali.

Dal sindaco vi sentite rispondere che il Comune non ha i mezzi sufficienti per affrontare tanti grandi e piccoli problemi. E' esatto. Chè il bilancio comunale è veramente dissestato. Ma appunto per questo è il Governo che deve rivolgere a Napoli la sua particolare attenzione; la quale non può essere platonica. Concreta dev'essere, ed il fondo-lire del Piano Marshall può metterlo in condizioni di farlo

GIOVANNI ROMEI

Soldati in Westminster



NELL'ABBAZIA DI WESTMINSTER SONO STATE BENEDETTE TRE PICCOLE STATUE DEDICATE L'UNA AL SOMMERGIBILISTA, LA SECONDA AL PARACADUTISTA, LA TERZA AL GUASTATORE. ALLO SCOPRIMENTO HA PRESENZIATO CHURCHILL, CHE HA PURE TENUTO UN DISCORSO COMMEMORATIVO

ANCHE A BELGRADO, DOVE LE SIMPATIE PER LA RUSSIA SONO IN FASE DECRESCENTE, VISCINSKI HA FATTO LARGO SFOGGIO DEL SUO SERAFICO SORRISO

DANUBIO SENZA PACE

Il dramma del fiume blù

Dicevano una volta: Danubio blù. Intitolavano al suo nome i valtzer languidi, ne parlavano i poeti dipingendolo come il fiume della romantica Europa Centrale che andava perdendosi verso i mari dell'Oriente inquieto. Oggi esso torna alla ribalta con le drammatiche vicende della contesa tra Asia ed Occidente, fiume che passa dall'una parte all'altra colla corrente torbida e suscita cupidigie litigiose tra i signori della potenza universale.

E' il fiume più tragico dell'Europa moderna. Neppure il Reno, che vide per il possesso delle sue rive svolgersi guerre sanguinose, può competere con lui. Sul Reno si azzuffavano due protagonisti che per la loro stessa civiltà avevano ogni tanto il bisogno di riposarsi e guardarsi attorno per vedere se valeva davvero la pena di mettere in subbuglio il mondo, ma lungo le sponde danubiane ringhiavano ormai popoli senza responsabilità, pronti a sparare e ad uccidere in perpetue contese che li riducevano sempre alla mercè degli egemoni. Oggi quei popoli sono scomparsi dalle prime file. Sono ancora scaglionati in interminabile continuità dalle Alpi al Mar Nero ma non contano più, i grandi hanno ripreso il posto preminente, anche se non sono più esattamente gli stessi. Leticavano i piccoli, leticavano i microscopici, leticano i colossi. Eterna storia di un fiume senza pace.

Non occorre andare tanto lontano, non vale ritornare alle crociate che vedevano le torme ieratiche di Pietro l'Eremita scendere lungo il Danubio per affrontare le vie remote dell'Asia Minore che portavano in Terrasanta, non importa che ricordiamo i tempi feroci delle avanzate turche contro il mondo occidentale, quando soltanto il valore e la sagacia di Eugenio di Savoia potevano fermarli: basta che rimontiamo il corso di un secolo o poco più per ritrovare sul Danubio le battaglie napoleoniche. E' Napoleone che scende sulle rive del grande fiume per conquistare l'Austria, ed i cavalli che hanno portato sulle loro groppe i marescialli di Austerlitz si erano abbeverati poco prima nelle acque danubiane. Ma quelli erano tempi felici. Un grande impero faceva da corpo all'arteria fluviale che conduceva giù nelle pianure balcaniche, un impero millenario resisteva alle intemperie della storia, viveva nonostante Napoleone e faceva del Danubio la spina dorsale di un popolo felice. Quell'impero si chiamava Austria-Ungheria, era l'esempio inimitabile della convivenza civile, l'embrione di una internazionale dei popoli guidata con giustizia, amministrata con equità, adorna di arti e di lettere, raddolcita dalle musiche e dalle danze, rallegrata dalle feste popolari. Allora, forse il Danubio fu veramente blù, fiume dei sogni e delle leggende, che passava dalla provincia austriaca di Linz alle valli fiorite che rendono desiderabili i dintorni di Vienna, attraversava trionfalmente la capitale gloriosa, scendeva a Pressburgo (poi Bratislava, poi ancora Pressburgo, ed ora chissà mai come si chiamerà) entrava maestosamente nella pianura magiara fino davanti a Belgrado, ed in tutto questo tratto aveva prosperità e pace. Più avanti passando dai campi serbi a quelli del confine bulgaro, violando le Porte di Ferro, ingrossandosi nel territorio romeno fino al gonfio delta che lo immetteva nel mare, aveva ancora pace, perchè i grandi tenevano a freno i piccoli e non li lasciavano mettere a soqquadro l'universo colle loro risse sempiterne.

Ma il blù divenne rosso ai primi di questo terribile secolo. Incominciarono le guerre balcaniche a tingerlo di sangue e di odio, a portarlo dal regno delle fate in quello delle amazzoni e delle valchirie. Guerra mondiale del 1914, sangue mescolato all'acqua davanti a Belgrado, rivolte un poco dappertutto e repressioni e massacri, cechi contro magiari, serbi contro bulgari, austriaci contro tutti, romeni vincitori ed invasori senza combattere, poi vinti, sempre senza combattere, poi dopo qualche anno di polemiche interminabili, di conferenze e di accordi caduchi ecco l'altra grande guerra nella quale il Danubio ha perduto quel poco di blù che gli restava per diventare limaccioso, infido e pericoloso a tutti quelli che gli si avvicinano. Ma il suo destino è cambiato completamente.

Fino alla fine della prima guerra universale il compito storico del Danubio era di accostare all'Oriente la civiltà occidentale e cristiana. Dalla Selva Nera, dalle pendici della Baviera, da Vienna che luceva di raffinata civiltà, le acque portavano la sensibilità europea verso i popoli giunti recentemente all'Europa, alla popolazione magiara che a fianco di quelle acque aveva eretto una splendida metropoli gettando sul fiume ponti di mirabile fattura e fabbricando sulle colline di Buda palazzi incantati, e che bevendo continuamente l'onda danubiana si era incorporata all'Europa fino al midollo. Proseguendo, il Danubio alimentava l'alito occidentale che toccava col ritmo potente dell'onda serbi e bulgari, molli romeni esiliati in mezzo a torme slave, ed ogni giorno qualche cosa della storia come dell'anima europea entrava nelle anime di quelle propaggini di un continente in perpetua trasformazione civile. Oggi no, oggi le acque del Danubio vanno come i salmoni a ritroso, non scorrono dall'ovest all'est ma sembrano voler ricacciare l'ovest verso le terre delle sorgenti danubiane, escludendolo da ogni contatto colle grasse tundre magiare e colla Balcania.

Via gli occidentali dalle terre danubiane. Questo è il grido della Russia che ha fatto il passo più lungo del turco di buona memoria ed è giunta fino a Vienna.

Via la civiltà europea che aveva fatto di Budapest, di Bucarest e perfino della riottosa Belgrado città di colore e di sapore prettamente europei, come quelle di Austria e di Germania o di Francia. L'Asia risale il fiume storico e ferma chi vuole discenderlo, l'Asia vieta il passo alle acque dell'antica civiltà e impone la sua.

Siamo tornati indietro di qualche secolo, un velo di rovina vela le rive di una grande strada fluviale che ebbe momenti di superbo splendore, il Danubio blù di Strauss è diventato, per maledizione della storia, la vena liquida di un mondo selvaggio che si illude di andare alla conquista della cristianità.

PAOLO NOMADE

UNO STUDIO DI HAYEK

Verso la schiavitù

Requisitoria dell'insigne economista viennese contro tutte le forme di pianificazione e di corporativismo

Questo libro dell'insigne economista viennese, oggi professore dell'Università di Londra (Hayek: «Verso la Schiavitù», editore Rizzoli) non è diretto contro i comunisti, ma contro i socialisti o i pianificatori di ogni tendenza. I comunisti infatti accettano senza beneficio di inventario tutte le conseguenze inevitabili proprie dell'economia diretta e, pur di realizzare il loro ideale di una supposta giustizia egualitaria nella distribuzione della ricchezza, sono disposti a pagare qualsiasi prezzo ed a sacrificare ogni valore. Ma oltre i comunisti, esistono i socialisti democratici, i liberali socialisteggianti, i corporativisti, e infine i nazionalisti in tutte le loro gradazioni, che, o per raggiungere scopi di giustizia sociale analoghi a quelli dei comunisti, o per disciplinare nell'ambito di un permanente intervento statale gli antagonismi di classe, o per assicurare alla nazione indipendenza e potenza, reclamano egualmente l'avocazione allo Stato della direzione della vita economica, e ciò nonostante si illudono di poter conservare quei valori fondamentali liberali e democratici che sono propri della nostra civiltà, evitando all'interno la dittatura e nell'ordine internazionale l'imperialismo.

Il libro di Hayek è una dimostrazione perentoria che chiunque si inoltri per la china pericolosa del dirigismo e delle pianificazioni non può trovare al fondo che dittatura e guerra.

Non è possibile infatti conciliare un'economia controllata con un regime democratico, perchè l'economia controllata non può essere rimessa alla discrezione delle procedure parlamentari, ma deve di necessità essere affidata a uno stato maggiore di competenti e in definitiva a un capo che si assuma le responsabilità delle decisioni supreme. Nè varrebbe osservare che comunque la direzione autoritaria si applicherebbe solo alle cose economiche, restando illese le libertà in ogni altro ordine di rapporti. Sarebbe questa una consolazione illusoria. Il controllo economico non è un controllo che possa essere separato dal resto. In quanto è controllo sui mezzi necessari per tutti i fini umani, esso finisce con l'includere la perdita di ogni libertà di scelta nell'individuo in ogni settore. In regime di economia controllata, sparisce la libertà di scelta nell'occupazione, perchè il lavoro è un fattore della produzione che deve essere necessariamente incluso nel piano. Sparisce la libertà di scelta nei consumi, perchè questi dovranno necessariamente adeguarsi e uniformarsi alle disponibilità del piano di produzione. Lavoro forzato e razionamento di consumi standardizzati sono conseguenze lapalissiane di ogni economia pianificata. La sola libertà che residuerà all'individuo sarà quella di pregare il buon Dio perchè nella sua misericordia faccia cessare al più presto il regime di economia autoritaria.

Non meno gravi e sicure sono le conseguenze nell'ordine internazionale. La pianificazione tende all'autarchia. L'elemento imprevisto deve essere eliminato nella maggior misura possibile, perchè esso sovverte e turba il calcolo del piano. La riuscita del piano è subordinata strettamente alla invariabilità delle circostanze di fatto assunte a calcolo del piano. Una qualsiasi variazione che intervenga nelle risorse disponibili, nei prezzi, o nella quantità delle materie prime o del lavoro da impiegare manda a monte tutto, e di qui la necessità di tenersi solo ai coefficienti produttivi suscettibili di controllo, facendo a meno di quelli che vi sfuggono, la necessità cioè di economie chiuse e autosufficienti. E poichè la vita economica di nessuna nazione, per ricca che sia, non è mai sufficiente a se stessa in maniera completa, nasce l'impulso verso la espansione geo-politica, la tendenza ad allargare gli spazi politicamente controllati e cioè l'imperialismo.

E Hayek dedica pagine assai suggestive anche a provare l'utopismo di una pianificazione pacifica su scala internazionale.

Anche questa: che i diversi popoli possano coordinare per via pacifica le loro singole autarchie in un più vasto piano internazionale, è una pia illusione. Ogni coordinazione imporrebbe ai singoli popoli sacrifici che essi sarebbero difficilmente disposti a consentire senza l'impero di un'autorità internazionale fornita di poteri coattivi irresistibili, autorità che è vano chiedere ai tipi di unione democratica federale.

E' certo che una «Grossraumwirtschaft», un'economia pianificata su un'area che comprendesse molti popoli diversi non potrebbe essere l'effetto che di un'imposizione autoritaria di un «Herrenvolk», di un popolo egemonico, che imporrebbe spietatamente i suoi scopi e le sue idee agli altri.

E' il tentativo dell'«ordine nuovo» fatto già dalla potenza militare hitleriana. Ed è il tentativo che al di là della cortina di ferro sta facendo in questi giorni la Russia rispetto ai popoli balcanici e dell'Europa Orientale. Non bisogna credere che certi metodi, che noi giustamente consideriamo odiosi e repugnanti, sieno stati e sieno l'effetto solo di una brutalità gratuita o di una barbarie congenita. E' la natura del compito che si sono assunti ieri i tedeschi ed oggi i russi, che rende inevitabili certi metodi. Autarchia, allargamento del dominio economico-politico, soluzioni di forza nelle divergenze di interessi tra i diversi popoli sono termini logici consequenziali propri del sistema e non sono punto arbitri despotici di Hitler o di Stalin.

Il grave è che molta gente, la quale giudica intollerabili le dittature, gli imperialismi e le sopraffazioni di popoli egemonici, molta gente che inorridisce leggendo il libro di Kravcenko o che leva grida di indignazione dinanzi alle soperchierie russe nei confronti della Cecoslovacchia o della Jugoslavia, è tuttavia pronta a indulgere ed anzi a patrocinare le premesse che conducono a quelle deplorate conseguenze.

La libertà, la democrazia e la pace sono indifendibili sulle posizioni di uno Stato che si assuma la direzione dell'economia. Tutte le libertà sono tra loro solidali. Socialisti democratici, corporativisti, nazionalisti sono tutti mossi da ragioni rispettabili. I socialisti democratici aspirano a un ideale di maggiore eguaglianza e sicurezza economica tra gli uomini, i corporativisti perseguono un legittimo interesse di ordine e di pace sociale, i nazionalisti obbediscono a preoccupazioni altrettanto legittime di prosperità nazionale, ma il mezzo che essi suggeriscono è solo la via maestra della schiavitù. L'avvertimento, nonostante le esperienze recenti e dolorose, non cessa di essere attuale. E non sono pochi coloro che avranno da imparare dal libro di Hayek.

PANFILO GENTILE

Sorride da 200 secoli

VIENNA, agosto — Una bellissima ragazza austriaca, la cui età s'aggira intorno ai ventimila anni, entusiasma le folle a Vienna. Essa sorride da una vetrina del Museo di Storia Naturale, dopo aver riposato in un piccolo sarcofago fin dall'epoca neolitica: la chiamano la «Venere di Willendorf», ed è stata scoperta nei dintorni della Capitale, durante certi scavi.

Si tratta di un'affascinante scultura miniata primordiale, alta undici centimetri. E' scolpita in creta, ed è in perfetto stato di conservazione: il suo sorriso è vivissimo.

LINEE MARITTIME

NORD AMERICA: M/n SATURNIA e VULCANIA («Italia» S.A.N.)
SUD AMERICA: M/n VIVALDI - TOSCANELLI - MARCO POLO P.fi SANTA CRUZ - SAN GIORGIO («Italia» S.A.N.)
CENTRO AMERICA - SUD PACIFICO: M/n CABOTO - VESPUCCI («Italia» S.A.N.)
SUD AFRICA: P.fi GERUSALEMME - ASTRA - ALGA - SPUMA («Lloyd Triestino»)
AUSTRALIA: P.fo TOSCANA («Lloyd Triestino»)
INDIA: P.fi SISTIANA - DUINO - AMBRA - TIMAVO - ASSIRIA M/n TAURINIA - T/n CHIOGGIA («Lloyd Triestino»)
AFRICA ORIENTALE: M/n CARBONELLO - SALVORE - P.fo SPARTA («Lloyd Triestino»)
AFRICA OCCIDENTALE-CONGO P.fi PERLA - PORTOROSE - ISONZO («Lloyd Triestino»)
EGITTO-LIBANO: P.fo ARGENTINA - M/n GRIMANI - P.fo DIANA («Adriatica» S.A.N.)
CIPRO-EGITTO-SORIA: (da carico) - TITO CAMPANELLA - TITANIA («Adriatica» S.A.N.)
CIPRO-PALESTINA: P.fo CAMPIDOGLIO («Adriatica» S.A.N.)
GRECIA - ISTANBUL: (da carico) P.fi SARGA - FEDERICO C. - MARIA VITTORIA - LOREDAN («Adriatica» S.A.N.)
SARDEGNA-CORSICA-SICILIA: M/n CITTA' DI ALESSANDRIA - CITTA' DI TRAPANI - LORENZO MOCENIGO - CITTA' DI MESSINA - LORENZO MARCELLO - CARSO - P.fi ICHNUSA - GALLURA - CAPO SANDALO («Tirrenia» S.A.N.)
MALTA - TRIPOLI: M/n CELIO («Tirrenia» S.A.N.)
SICILIA-TUNISI: M/n CITTA' DI TUNISI - CAGLIARI - G. BORSI («Tirrenia» S.A.N.)

LINEE AEREE

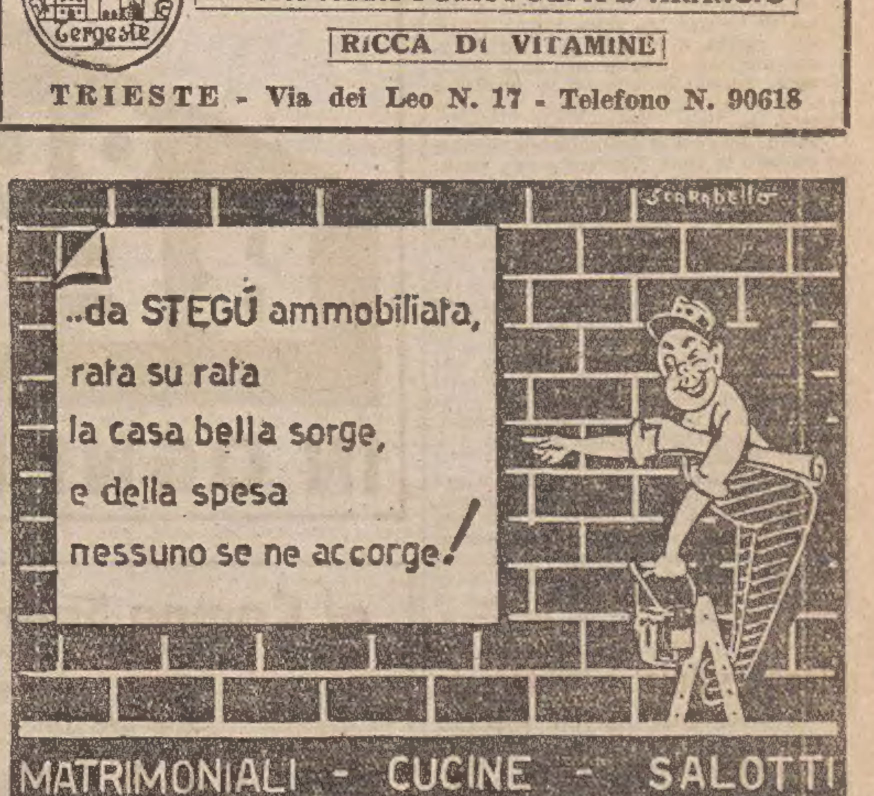
LINEE NAZIONALI: ROMA-NAPOLI ★ ROMA-BARI ★ ROMA-PALERMO ★ ROMA-CAGLIARI ★ ROMA MILANO ★ ROMA -VENEZIA -VICENZA ★ MILANO-ROMA-NAPOLI-PALERMO-CATANIA ★ MILANO-ROMA-PALERMO ★ MILANO-ROMA ★ MILANO-VENEZIA ★ VENEZIA-BOLZANO («Linee Aeree Italiane»)
LINEE INTERNAZIONALI: ROMA (BARI)-ATENE-ISTANBUL ★ ROMA-ATENE-ALESSANDRIA D'EGITTO ★ ROMA-MILANO-BARCELLONA ★ ROMA-PALERMO-TUNISI («Linee Aeree Italiane»)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI PASSEGGERI E MERCI DELLE COMPAGNIE IN TUTTA ITALIA

MICROCAMERA FOTOGRAFICA 18x24
minime dimensioni massimo rendimento

mirino e semaforo - telemetro incorporato - otturatore e tendina
obiettivi intercambiabili caricatore per 15 pose dimensioni 100 x 52 x 36 mm. - peso grammi 350
RISERVATA LA VENDITA AGLI OTTICI ED AGLI SPECIALISTI DI ARTICOLI FOTOGRAFICI
DUCATI foto

CHIEDETE OVUNQUE E SEMPRE LA PREFERITA
ARANCIATA TERGESTE
BIBITA ALLA PURA POLPA D'ARANCIO
RICCA DI VITAMINE
TRIESTE - Via dei Leo N. 17 - Telefono N. 90618



MATRIMONIALI - CUCINE - SALOTTI
Stegù
VIA M. D'AZEGLIO n. 20

LIQUIDAZIONE
SOTTO COSTO DI FABBRICA
SINO AD ESAURIMENTO DI TUTTA LA MERCE
PER SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'
DA
CESCON CALZATURE
Corso 1 — Via Dante 10

Ammainata la bandiera con i cerchi olimpionici

Il presidente del C.O.I. ringrazia la Granbretagna e invita la gioventù del mondo per il 1952 ad Helsinki

LONDRA, 14 — La 14.a Olimpiade si è chiusa. L'aria fresca di questo incipiente autunno londinese ha accarezzato le bandiere delle 58 nazioni rappresentate ai Giochi. Al tramonto la sacra fiamma è stata spenta, la bandiera con i cinque anelli — simbolo dell'unione dei cinque continenti — è stata ammainata mentre le trombe squillavano e si levava alto nel cielo il coro dell'inno olimpionico. Le bandiere sono state recate dagli alfieri sotto la tribuna reale rendendo omaggio al Duca di Edimburgo rappresentante personale del Re d'Inghilterra.

Nella tribuna reale erano presenti numerose autorità della politica e dello sport. Si è iniziata la cerimonia dell'alza bandiera. Recate dagli alfieri e al suono dei rispettivi inni nazionali le bandiere sono salite sui pennoni a cominciare da quella greca e terminando con quella della nazione ospite, secondo la tradizione olimpica. Quando le gravi note del «God save the King» si sono spente gli alfieri hanno preso posto sotto la tribuna reale in prima fila quello greco quello britannico e quello finlandese: a simboleggiare le Olimpiadi del passato quelle attuali e quelle dell'avvenire.

Si è quindi levato a parlare il sig. Eldstrom presidente del comitato olimpico internazionale. Egli ha detto: «A nome del comitato olimpionico internazionale ha l'onore di presentare a S. M. il Re d'Inghilterra, al popolo britannico, alle autorità di Londra, agli organizzatori di questa Olimpiade l'espressione della nostra gratitudine più profonda.

Proclamiamo chiusi i giuochi della 14.a Olimpiade dell'era moderna e secondo la tradizione, invitiamo i giovani di tutto il mondo a trovarsi nel 1952 ad Helsinki per celebrare insieme i giuochi della 15.a Olimpiade. Possano i giovani, nella gioia della concordia, portare con sè la fiamma olimpica, con coraggio, con onore, entusiasmo per tutte le epoche, per il bene dell'umanità».

Terminata la breve allocuzione del sig. Eldstrom, le trombe d'argento hanno lanciato gli inni regolamentari mentre la bandiera olimpica veniva ammainata dai granatieri della guardia reale. Il cannone tuonava. Questa bandiera, ritrovata dagli alleati nella cassaforte di una banca di Berlino, sarà consegnata alle autorità londinesi, le quali la terranno in custodia fino al 1952. Intanto la fiaccola olimpica veniva lentamente spenta. La 14.a Olimpiade dell'era moderna si concludeva così mentre 80 mila persone che gremivano lo stadio di Wembley si univano agli atleti nel canto dell'inno olimpico.

Prima della cerimonia di chiusura si è svolta la manifestazione ippica per il «Gran premio delle nazioni», alla quale hanno partecipato 44 cavalieri di 15 nazioni. Al termine del concorso la classifica individuale è stata la seguente: 1) Cap. Lariels Cortes (Messico) su «Lorrenzo» con penalità 6 1/4; 2) Cap. Ruben Uriza (Messico) su «Hotbed» con penalità 8; 3) F. M. D'Orgeix (Francia) su «Sucre de pomme» con penalità 8 1/4.

Al termine delle Olimpiadi le medaglie d'oro risultano così ripartite: Stati Uniti 38, Svezia 17, Francia e Ungheria 9, Italia 8, Turchia 6, Cecoslovacchia, Danimarca e Olanda 5, Finlandia 4, Argentina e Granbretagna 3, Belgio, Egitto, Africa del Sud, Svizzera e Messico 2, Austria, India, Giamaica, Norvegia e Perù 1.

Restano soltanto da attribuire le ultime medaglie d'oro per le gare di ginnastica.

I risultati finali delle gare olimpiche di ginnastica conclusesi ieri sera nella palestra della Earl's Court sono stati annunciati ufficialmente stamani.

Ecco i risultati della gara femminile a squadre: 1) Cecoslovacchia, 2) Ungheria, 3) S. U., 4) Svezia, 5) Olanda, 6) Austria, 7) Jugoslavia, 8) Italia, 9) G. B., 10) Francia, 11) Belgio. Gara maschile a squadre: 1) Finlandia, 2) Svizzera, 3) Ungheria, 4) Francia, 5) Italia, 6) Cecoslovacchia, 7) S. U., 8) Danimarca, 9) Austria, 10) Jugoslavia, 11) Lussemburgo, 12) G. B., 13) Egitto, 14) Cuba, 15) Argentina, 16) Messico. Classifica individuale su 12 esercizi: 1) Huhtanen (Fin.). Cavallina: 1) a pari merito Aaltonen (Fin.), Huhtanen (Fin.) e Savolainen (Fin.), 2) Zanetti (It.), 3) Figone (It.) Cavallo: 1) Aaltonen. Sbarra: 1) Stalder (Svizzera). Anelli: 1) Frei (Svizzera). Parallele: 1) Reusch (Svizzera). Esercizi liberi: 1) Pataki (Ungheria)

A Trieste il titolo dell'hockey

Edera-Novara 5-4 (4-1, 0-1)

I rossoneri ederini hanno virtualmente conquistato lo scudetto di campioni d'Italia vincendo ieri sera la difficile contesa con i campioni attuali, gli azzurri novaresi. Il successo non è stato facile per l'Edera, che pure aveva iniziato la gara con ben quattro reti all'attivo. Avevano fatto breccia nella difesa di Grassi tre volte Posar e una Torre; prima dell'intervallo però Panagini metteva a segno un punto per il Novara, ripetendo ancora la prodezza nel corso del secondo tempo, caratterizzato da una riscossa degli ospiti. L'Edera, in questo secondo tempo aveva giocato in tono dimesso e non appariva rinfrancata nemmeno al rientro in campo per l'ultima ripresa. Erano allora i novaresi a ripartire all'attacco per ghermire il pareggio. L'irresistibile Panagini coglieva un gol, ma un minuto appena più tardi, su azione individuale, Torre ristabiliva le distanze a favore dei rossoneri. Il ritmo si faceva allora incalzante e l'attaccare degli ospiti addirittura frenetico. Al gran pubblico, ormai abbonato a questi spettacoli spasmodici dei rotellisti, veniva offerto un quarto d'ora d'emozioni, protagonista quasi sempre Panagini, Posar mancava un rigore, Panagini segnava un quarto punto e poi Tamaro, il virtuoso portiere ederino, diventava il miglior custode del successo ederino frustrando le offensive novaresi. Arbitrava Marchi di Siena. Nel secondo tempo il novarese Manfrinotti aveva abbandonato il campo in seguito ad una lussazione alla spalla.

Manca saluta e ringrazia
per le accoglienze ricevute a Trieste

Ieri il pugilatore romano Giovanni Manca, già campione nazionale, è venuto nella nostra redazione per porgere tramite nostro agli sportivi triestini e alle molte buone amicizie qui contratte un affettuoso ringraziamento per le accoglienze ricevute prima, durante e dopo il suo incontro con il nostro Mitri. Durante la settimana di permanenza a Trieste, Manca s'è innamorato della nostra città, ch'egli intende rivedere tra breve in occasione d'un fausto evento: le sue nozze con una signorina Romana. «Voglio ritornare a Trieste per il mio viaggio di nozze — egli ha detto — dopo la mia città natale, essa è la più cara al mio cuore. Ditelo, vi prego, agli sportivi triestini.»

La «Gazzetta dello Sport Ed. Est» non esce domani lunedì

Per uniformarsi alla «rosea» milanese e per rispettare le ferie di Ferragosto, domani lunedì, la «Gazzetta dello Sport ed. Est» non uscirà.

L'ODIERNO TOTIP A MONTEBELLO

Dalia del «mago» Finn
la puledra da battere

Il convegno trottistico odierno che avrà inizio alle 20.30, ha il suo motivo principale nel Premio dei Frustini, una corsa TOTIP per 3 e 4 anni dotata di lire 750.000 che ha richiamato a Montebello i migliori puledri delle nominate generazioni. Di eccezionale importanza è la partecipazione di molti dei migliori 3 anni che attualmente dominano le piazze nazionali: Dalia, Rovo, Toreador, Tudor e Limpopo.

Essi si inquadrano nell'ottimo complesso di partenti che fornirà ancora una volta materia di studio e di ammirazione per tecnici ed intenditori. Tutti e cinque hanno disputato il Premio dei Laghi a S. Siro. Dei quattro anni il più noto è Legnone. Oltre ad essere una competizione serrata ed interessante il Premio dei Frustini è una battaglia di rivalità fra le maggiori guide del trotto: Finn (Dalia), Branchini (Rovo), O. Zambeni (Tudor), A. Pieropan (Toreador). Il pronostico è per Dalia davanti a Tudor e Rovo. Un'altra corsa è riservata al TOTIP con la classe massima alla quale si sono aggiunti Bronzo e Primofiore. Sono garantiti adeguati mezzi di trasporto prima e dopo le corse.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.

Autoservizi per Bad Gastein e Salisburgo

L'UTAT informa che il servizio di linea per BAD GASTEIN e SALISBURGO verrà intensificato.

Le prossime partenze avranno luogo da Trieste mercoledì e sabato. Informazioni ed iscrizioni presso l'UTAT via Imbriani N. 11 e SALA PUBBLICITARIA GALLERIA PROTTI N. 2.

Avvisi economici LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CONDOMINIO libero, 2-3 stanze, bagno, cucina, acquist. Telefonare 94360.
MATRIMONIALE, possibilmente uso cucina, bagno, cerca moglie capitano marittimo. Offerte Cass. 16056 E UPI.
QUARTIERINO camera cucina cercasi, buon compenso. Telefonare Albergo Continentale 7577, Alessandro. 51826 L

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
ANZIANA tutto fare offresi piccola famiglia, vitto, alloggio. Crispi 70.
DONNA tutto fare offresi. Cass. 15977 A U. P. I.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cere. 002 B
RAGAZZA 16-enne friulana cercasi servizio per piccola famiglia. Rivolgersi Gatteri 34, Scodellaro. 51911 B
RAGAZZA aiuto cucina e stanze, dalle 8-16 o stabile, cercasi. Presentarsi con referenze. Coroneo 3-II. 51806 B
SIGNORA anziana sola cerca subito donna fiducia indipendente, disposta trasferirsi Abbazia. Telefonare 27008 oppure scrivere Medeur, Trieste. 51893 B

CC ARTIGIANATO L. 15
PANTALONAIA assume lavori a domicilio. Anche rivolture. Commerciale 18-V.
SARTORIA per signori e signore via Roma 26, Muggia: confezione accurata, riparazioni. Per eventuali ordinazioni a richiesta recasi domicilio. 61832 CC

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
AUTISTA II, III motorista, meccanico, elettricista occuperebbesi privato, terzi, ovunque. Sivoli, Aldraga 5, terzo.
AUTISTA 40-enne esercita anche mestiere pittore decoratore applica carta parati, verniciature, eventuale cauzione, scopo migliorare posizione, offresi presso ditta o privato. Cass. 16059 C, UPI.
EX-MILITARE buone referenze serietà ed onestà, offresi magazziniere o custode. Cassetta 16010 C, UPI.
EX-UFFICIALE superiore offresi quale istitutore o precettore anche fuori Trieste. Cass. 16010 C, UPI.
FALEGNAME ebanista riparazioni lucidature mobili offresi. Recapito p. S. Giovanni 6, portiere. 51845 C
GIOVANE rag. pratico ufficio occuperebbesi anche ore contabilità piccole ditte. Cass. 16064 C, UPI.
IMPIEGATA contabile pratica paghe, lingue, ottime referenze, offresi. Cassetta 16014 C, UPI.
IMPIEGATA brava, dattilografa, pratica lavori ufficio, presenza, offresi seria ditta. Cass. 16028 C, UPI.
INFERMIERA diplomata offresi per iniezioni massaggi, assistenza privata. Indirizzo UPI 51657 C.
MAGAZZINIERE pratico spedizioni operazioni doganali ed autotrasporti offresi. Cass. 16030 C, UPI.
PITTORE stanze cucine, lavoro accurato. Canarutto Oscar, Settefontane 8-II.
PITTORE assume ordinazioni stanze cucine sollecitamente, telefonare 4731, feriali, 8-13. 51812 C
PORTIERE grandi alberghi, lingue, certificati, disposto anche estero, passaporto pronto Europa offresi. Cass. 15989 C, UPI, Trieste.
PROFUGO agente marittimo, spedizioniere ex direttore dell'Ufficio viaggi, con proprie licenze e grande conoscenza commerciale in tutta Italia, offresi per mansioni massima fiducia. Forte cauzione ed altre garanz. Scriv. Cass. 16016 C UPI.
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime, garantite, offresi. Recapito: Timeus 14, latteria. 51845 C
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi, ecc. Piazza Ponterosso 5, negozio manifatture. 51803 C
UOMO offresi per qualunque lavoro 5 ore pomeriggio. Tulliani, Lodole 10.
21-ENNE studi, volonteroso, onesto, offresi qualsiasi impiego. Cass. 16030 C UPI.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
BALLERINE altezza 1.60 disposte viaggiare cercansi. Presentarsi dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 17, Ippaviz, Zovenzoni 3.
CUSTODE azienda industriale cerca marito moglie per parziale sorveglianza uffici alloggio confortevole preferenza pensionato ancora abile, richiedonsi referenze. Offerte Cass. 16906 D, UPI.
INTERNISTA cercasi, età inferiore 25 anni. Presentarsi ristorante Stazione Centrale, ore 10-11. 51771 D
LAVORO in serie facile continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domicilio affrancare risposta: Manifatture Magnani, casella 34, Pesaro. 15684 D
LAVORANTI camiciaie uomo pratiche macchina motore, cercansi. S. Maurizio 14, primo. 61721 D
PANTALONAIA cercasi. Ireneo della Croce 3, Buttiglieri. 51757 D
PRINCIPIANTE alimentari cercasi. Vicolo Ospedale Militare 19. 51763 D
SARTA lavoro fino cercasi urgentemente, abitante possibilmente vicinanze Kandler. Giulia 48-II, porta 7. 51909 D
SIGNORINA aiuto contabile, pratica lavori ufficio, paghe, contributi, ecc., cerca negozio. Offerte Cass. 16078 D, UPI.
TECNICO produzione biscotti secchi cerc. Offerte Cass. 16025 D, UPI.
19-ENNE colto serio educato onesto, patente d'autista secondo grado, offresi. Cassetta 15969 C, UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15
AMBIENTE signorile, stanza salotto ogni conforto, cerca professionista, presso distintissimi. Offerte Cass. 15999 E, UPI.
CAMERA mobiliata un letto cerca subito distinto stabile. Cass. 16007 E, UPI.
CAMERE 2 mobiliate 4 letti uso bagno e cucina cerca subito distinta famiglia. Telefonare martedì mattina 64-40.
CAMERA mobiliata o vuota, ingresso libero, cercasi pagando bene. Cassetta 16070 E, UPI.
CAMERA mobiliata centrale, escluso uso cucina, cerca signora distinta commerciante. Telefonare 25952.
MATRIMONIALE uso cucina cercano coniugi eventualmente aiuto casa, cucito, studio bambini. Cass. 16050 E, UPI.
MOBILIATE vuote quartieri cercansi. Agenzia Alabarda, Spiridione 6, tel. 29566.
MAGGIORE inglese con famiglia cerca appartamento per due mesi, possibilmente villa 3 camere letto, sala pranzo, bagno, cucina, pagando molto bene. Spaccio vini, via Rossetti 101. 51918 E
STANZA mobiliata semimobiliata o vuota ingresso scale qualunque prezzo cerc. Tomei, Solitario 4. 51916 E
STANZA mobiliata cercano coniugi, con compenso lavoro casalinga o pagamento. Cass. 16038 E, UPI.
STANZA vuota, comodo cucina, entrambi occupati, poco disturbo, cercano giovani sposi. Telefonare lunedì 85-18.
STANZA arredata, anche da pranzo, presso distinta famiglia, cerca insegnante per impartire lezioni individuali, esclusa la domenica. Paraggi piazze Goldoni, Garibaldi, Perugino, Ospedale. Cassetta 16040 E, UPI.
STANZA mobiliata uso bagno centro distinto signore solo cerca subito. Telefonare martedì mattina 89-14.
STANZA o stanzetta mobiliata oppure vuota cerca impiegato solo, nessun disturbo. Offerte Cass. 16005 E, UPI.
TRIESTINO cerca vuota grande tranquilla ingresso libero qualunque posizione. Offerte prezzo Cass. 15997 E, UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15
CAMERA mobiliata, conforto telefono, affittasi distintissimo 3 mesi anticipati. S. Vito 6-II, ore 10-11. 51912 F
CAMERA mobiliata, uso limitato telefono, prossimità piazza Dalmazia, presso persona sola, affitterebbesi distinto anziano, perfetta moralità. Offerte con referenze Cass. 16072 F, UPI.
CENTRALISSIMA ingresso libero telefono uso ufficio affittasi. «Alabarda», Spiridione 6. 51889 F
MAGAZZINO con arredamento ufficio telefono posizione centrale cedesi. Telefonare 94347. 61731 F
MATRIMONIALE centrale affittasi distinti. Bagno. Telefonare 25682.
MOBILIATE vuote, uso ufficio, quartieri, affittansi. Alabarda, Spiridione 6, telefono 29-566. 51891 F
STANZA mobiliata ufficio, telefono, affittasi. Cass. 16071 E, UPI.
STANZA arredata uso ufficio con telefono. Telefonare 94782. 51352 F
VITTO alloggio offro cambio custodia bambino. Concordia 11. 51839 F

G ISTRUZIONE L. 15
ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami. Gruppi 8 allievi, mattina pomeriggio, sera: 700 mensili. Piazza Ponterosso 2. 509 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 15 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 13178 G
ENGLISH teacher wanted for training personnel local industrial firm. Cassetta 16073 G, UPI.
INDUSTRIA locale cerca insegnante lingua inglese per svolgimento più corsi per proprio personale. Cass. 16073 G, UPI.
UNIVERSITARIO dà lezioni latino italiano francese storia geografia. Tesa 63.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
CANE da caccia grigio macchiato nero, nome Rick smarrito. Ricompensa a chi lo porta Albergo Centrale, Sergente Nicht, via Roma 9, tel. 29911. 51887 H
OROLOGIO donna metallo ricordo nozze smarrito. Mancia riportandolo Solitario 11, Buzzi. 51865 H
OROLOGIO Zenith caro ricordo smarrito venerdì sera, generosa mancia onesto rinvenitore riportando Mazzini 16 III telefono 80-86. 51821 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi. 002 B
MAGAZZINO corrente industriale, acqua 50 quadrati, centro. Informazioni Cavana 21 A. 9-12, 16-18. 51781 I
META' magazzino 4 fori paraggi piazza Garibaldi dispongo. Ind. UPI 51922 I.
QUARTIERE piccolo, confort, scambiasi. Informazioni dalle 17-18, trattoria vicolo Rose 1 (Roiano). 51922 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
APPARTAMENTO cercasi da 2 camere e più, e servizi, con mobili e senza, pagando massimo. Telefonare dalle 8-13, 5172, Turchetti. 51595 L
APPARTAMENTO moderno bella posizione tre camere stanzetta cercasi urgentemente. Telefonare da lunedì al 94437.
APPARTAMENTO mobiliato cercasi, comodo cucina, possibilmente in villa, con garage o casa signorile. Scrivere o telefonare lasciando indirizzo Maggiore Callender, Albergo Corso. 54873 L
APPARTAMENTO cercasi primi ottobre casa ricostruita minimo 3 stanze tutti conforti, disposto pagare contributo ricostruzione ed affitto aggiornato. Offerte Cass. 15968 L, UPI.
APPARTAMENTO 2 o 3 camere cercasi, vuoto o prelevando mobilio. Telefonare 8765, dalle 12 alle 17. 51853 L
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta accessori soleggiato ottima posizione scambiasi con altro 4-5 stanze. Cass. 15984 I U. P. I.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino, rimesso nuovo, scambiasi con 3 stanze, bagno. Cass. 15996 I, UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze e annessi, scambiasi con più grande, centrale. Offerte Cassetta 16029 I, UPI.
CAMERA cameretta cucina, orto, scambiasi più grande, città. Strada Longera 125 (San Giovanni). 51777 I
CAMERA cucina scambiasi con camera in più, V piano. Via Udine 47-I.
CAMERA cameretta cucina scambiasi con camera in più. Via del Veltro 41.
CAMERA cucinetta scambiasi con uguale in centro oppure camera con focolaio. Ind. UPI 61726 I.
CAMERA cameretta cucina, interno, centro, scambiasi con 2 camere, possibilmente ripostiglio, forte compenso. Cassetta 16042 I, UPI.
CAMERA cucina spazzacucina poggiuolo, soleggiato: Icam, Roiano, scambiasi 2 camere cucina. Cass. 16047 I, UPI.
CAMERA con focolaio grande ariosa Stazione Centrale, scambio uguale o con camera e cucina. Via Udine 12-III p. 28.
CAMERE 2 camerino cucina, scambio uguale o più piccolo. Alfieri 4, porta 2.
CIVILE americano cerca grande appartamento mobiliato senza coinquilini o ala di una villa. Telefonare 4164. 51875 L
LOCALI 2-3 uso ufficio, centro, cercansi prontamente. Telefonare 8566. 51706 L
MAGAZZINETTO 5x5 adatto maglierie, sartoria, ecc., Salita Gretta, affittasi. Cass. 16055 I, UPI.
MAGAZZINETTO pulito anche interno, cercasi affitto. Cass. 15982 L, UPI.
MAGAZZINO vasto, zona centrale, via secondaria cercasi. Offerte Cassetta 16033 L, UPI.
CROCEROSSINE americane cercano appartamento 4 stanze mobiliate cucina e bagno, Rivolgersi Croce Rossa Americana, Idroscalo Civile. 51864 L
QUARTIERE cercasi contribuendo eventuale prelievo mobili; prontamente. Cassetta 16044 L, UPI.
QUARTIERE 4 stanze, accessori scambiasi più piccolo, paraggi piazza Venezia. Cass. 15979 I, UPI.
QUARTIERE centro 2 stanze stanzetta, bagno, scambiasi con uguale o più piccolo, anche periferia. Cass. 16043 I, UPI.
QUARTIERE 2 stanze stanzino cucina, bagno, centralissimo, scambio 3 stanze centrale. Cass. 16046 I, UPI.
QUARTIERE 2 camere camerino cucina, periferia, tutte comodità, scambiasi con più piccolo città. Cass. 16049 I, UPI.
QUARTIERE 4 stanze centro scambio con 7 o più. Cass. 16057 I, UPI.
SOFFITTA centralissima, acqua luce, scambiasi con uguale qualunque posizione. Ind. UPI 57830 I.
UFFICIALE inglese, moglie, due bambini cerca appartamento mobiliato o vuoto. Cass. 15983 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
BANCO per bar e negozio, usato, vend. prezzo bassissimo. Via Dante 6.
CARROZZELLA nuova sport vend. Battera 22, Piano. 51893 M
CANE caccia Pointer, fucile Beretta cal. 12 seminuovo vend. Via D'Alviano 86, porta 10. 61728 M
CARROZZELLA sport seminuova vendesi metà prezzo. Tesa 63. 51810 M
CARROZZELLA sport 3000 vend. Crispi 13, quarto, mattinata. 61737 M
CUCCIOLI lupo-alano vend. Piazza Foraggi 6, trattoria. 61723 M
CUCCIOLI lupini purissimi 2 mesi esemplari grandi incrocio siberiano alsaziano vend. Campo S. Giacomo 13. 51764 M
CUCCIOLI lupi Alano vend. Economo 14, secondo, destra. 51742 M
ESKIMO e calzoni donna vend. S. Caterina 2, quarto, D'Agostini.
FRIGORIFERO famiglia quasi nuovo vendesi occasione. Cass. 16033 M, UPI.
LUPO razza mesi 6 vend. occas. a persona di cuore. Zamboni 1 p. 3.
LUPO cucciolo vend. Via Timeus 6, trattoria. 51878 M
MACCHINA calze e maglieria 9 per 32, grande occas. vend. Viale Sonnino 27, Miceli. 51882 M
MACCHINA cucire Cleveland americana, radio piccola 5 valvole, vera occasione vend. Via Milano 31 corte, porta 14.
MACCHINE maglieria diverse grandezze e sopragitto occas. Hermann, Udine, Mercato Vecchio 12, interno. 51919 M
MACCHINA cucire bella buona 12.000 vendesi occas. Settefontane 12, interno.
MACCHINA cucire Singer perfetta 10.000 altra Singer 28.000 vend. Maiolica 13-III.
MACCHINA cucire mobile chiuso lussuoso vend. straoccasione. Maiolica 12, Colombi.
MACCHINA Singer perfetta garantita 12 mila vend. occas. Tor San Piero 4, mezzanino, sinistra. 51860 M
MACCHINA Singer famiglia, bellissima, vend. occas. Via Leo 13, quarto, Nanut.
MACCHINA Singer perfettissima, altra Neumann mobile lussuosissimo, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 16041 M
MACCHINA Singer 10.000, altra spola rotonda rientrante, altra sarto Singer seminuova vend. Manzoni 4, negozio Coslovich. 51861 M
MACCHINARIO lavorazione legno vend. occas. Piazza S. Antonio 2, macchine.
MACCHINETTA lanofix nuova prezzo occasione vend. Torrebianca 29-III. 51871 M
MAGLIERIA 7 per 60 lire 310.000, svizzera, occasioniss. Hermann, Udine, via Mercatovecchio 12, interno. 51920 M
MATERASSO lana vend. Via dell'Eremo 6, terzo, sin., ore 9-12. 51758 M
PANCHINA, 24 sedie fusto d'acciaio vend. Via Canova 2, falegname. 51806 M
PELLICCE comuni pregiate modelli nuovi prezzi imbattibili. Bravin, De Amicis n. 29. 16051 M
PELLICCIA pannofix montoni ungheresi persiani, teste zampe, volpi rosse, prezzo estivo. Rittmeyer 18, tel. 8534. 51278 M
PICCONI acciaio forgiato nuovi, tipo impresa, 1000 pezzi vend. lire 90 kg. Telefonare 47-04. 51780 M
RADIO quadrionda modernissima, grammofono valigia, dischi opere, sinfonie, ballabili vend. straoccas. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 16041 M
RADIO fonobar seminuovo bellissimo vendesi, Ireneo 3, quarto, sartoria.
RADIO seminuova primaria marca vend. occasionissima. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 51820 M
RADIO Geloso 5 valvole seminuova vend. occas. Manzoni 4, negozio Coslovich.
RADIO trionda ultrapotente, 13.500, Maralli 9000 vend. Parini 10, IV, sinistra.
RADIOBACCHELLI, Pascoli 24: Riapertura lunedì 23 corr., con assortimento ultima produzione, continuando seguenti favorevoli condizioni: Pagamento 12 mensilità. Abbuono metà anticipo. Raddoppiato periodo garanzia. Abbonam. gratuito.
RADIOGRAMMOFONO Geloso 10 valvole vend. Ind. UPI 51842 M.
RADIOGRAMMOFONO con dischi vend. oppure scambiasi più piccolo. Campanelle 181. 51825 M
RADIOGRAMMOFONO, piccola radio Philips, vasca bagno e sedile, enciclopedia Vallardi, Konversation Lexikon vend. Telefonare pomeriggio 93869. 51776 M
SCALDABAGNO gas Triplex nuovissimo vend. occasione. Via di Roiano 5-III, destra, dalle 9 alle 16. 51917 M
SPECCHIO cristallo grande a tre porte vend. Strada Longera n. 1-1, porta 4 (case nuove). 51874 M
SUSTE metalliche lire 1000, altre, vend. Via Marinella 6, magazzino.
SUSTE metalliche nuove adatte sposi, pronte su misura. Madonnina 23, interno, Furlan. 51904 M
VALIGIA cuoio nuova vend. metà prezzo occasione. XX Settembre 32-V.
VESTITI donna occasione vend. Pascoli 27, primo, scuola musica.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori. Rismondo 9 A, tel. 8008.
CARRETTINO a mano cercasi. Specificare prezzo. Cass. 16015 N, UPI.
DIVANOLETTO pullmann acquist. Indirizzo UPI 51806 N.
GEMELLI carrozzella fonda acquistasi. Cardi, Toti 7. 51831 N
PIETRA arenaria ricupero demolizioni acquist. Offerte Palma, via Gatteri 58.
VESTIARIO biancheria cappotti uomo e donna usati acquist. Alfieri 7, porta 3.

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15
CAMERA pranzo modernissima, lussuosa, vend. occasione. Ginnastica 46-II, sinist.
CAMERA pranzo quasi nuova, esclusi rivenditori, vend. Madonna del Mare 4, porta 8. 51735 NN
CAMERA pranzo palissandro moderna vend. occasionissima. Sonnino 22, p. 6.
CAMERA completa a due armadi moderna vende portinaia via Molino a vento 5.
CAMERA pranzo, radio Geloso 5 valvole, 2 suste, vend. causa partenza. Zonta 9, porta 9. 51841 NN
CUCINA nuova completa e camera matrimoniale tre porte, prezzo da falegname. Via S. Michele 36, portineria.
CUCINA grande lussuosa prezzo occasione vend. Viale XX Settembre 79, falegname.
CUCINA bellissima moderna nuova vend. occas. Gatteri 47, primo, destra.
CUCINA nuova occasione vend. Carpison 7, primo, porta 5. 51894 NN
CUCINE artigiano Giglietta, via Conti 12, mezzanino: lavorazione accurata, agevolazione pagamento. 002 NN
CUCINE bellissime diversi tipi, buonissimi prezzi, facilitazioni pagamento. Falegnameria Silico, via Sterpeto 4 (laterale via Conti).
FABBRICA mobili Detoni via Tesa 38: Vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici. Camere letto stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi suste ecc. Facilitazioni pagamento. 002 NN
LETTO matrimoniale moderno con suste quasi nuovo vend. rara occasione. Ginnastica 44, portineria. 51816 NN
LETTO, armadio, vetrina, tavolo, sedie, vend. Strada Longera 7. 51900 NN
MATRIMONIALE moderna 4 porte vend. Via Milano 11-II. 51901 NN
MATRIMONIALE quattro porte salotto pullman vend. causa partenza. Tor San Piero 4, pianoterra, sinistra. 51906 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti, radica noce, occasione. Coroneo 37, falegn.
MATRIMONIALE lussuosissima, chiara, vend. rara occasione. Falegnameria Crasso, Toti 19. 51712 NN
MATRIMONIALE nuova, panniforti vend. occas. Tesa 37, tel. 93294. 002 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti noce, modello, lussuosa, lavorazione accurata. Pascoli 46, Dimartino. 61727 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti vend. Parini 17, falegname. 51814 NN
MATRIMONIALE nuova 4 porte occasione vend. Rigutti 51. 51870 NN
MATRIMONIALE scura, altra chiara, vera occasione. Torricelli 6, pt.
MATRIMONIALE due armadi moderna vend. Gatteri 54, terzo, porta 8.
MATRIMONIALE bellissima vend. grande occasione. Madonna del Mare 7, IV, Serpo. 51844 NN
MAGLIERIA moda, vestiario, biancheria, vend. ratealmente. Alfieri 7, porta 3.
MOBILI cucina bellissimi forti vend. San Sabba 333, p. 14. 51877 NN
MOBILI ufficio macchina scrivere con tavolino vend. condizioni favorevoli. Indirizzo UPI 51869 NN.
OTTOMANE 3 damasco suste 2 celesti occas. Settefontane 7, Ennio.
PIANINO germanico quasi nuovo, vend. occas. Carducci 33 secondo. 002 NN
PIANOFORTE mezzacoda 28.000, armonium perfetto, radio vend. Pascoli 32, lavoratorio. 16605 NN
SALOTTO cinque pezzi massiccio vend. occas. 25 mila trattabili. Indirizzo UPI 51835 NN.
STANZA una persona, singoli pezzi, occasione vend. Solitario 5, Cocci.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O
VINO bianco nuovi arrivi. Fabio Severo, seconda galleria. 61650 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
ESPERTO commercio, vasta clientela Friuli, Veneto, proprio camioncino, mettesi disposizione ditta sviluppare lavoro dolciumi biscotti e altro. Offerte Cassetta 16004 P, UPI.
PIAZZISTA introdotto ferramenta, stufisti, cercasi per vendita camino tiraggio forzato brevettato. Presentarsi 10-12, Labora, Valdirivo 19. 51828 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
AFFARONE vend. causa partenza autocarro nafta portata 70, Istria 210, officina Bortolotti. 51905 Q
ARDEA acquisterebbesi da privato se occasione. Cass. 16077 Q, UPI.
B.S.A. efficiente vend. Garage Stazione, viale Miramare 1. 51778 Q
BARCA «Topo» motore vela, biciclette uomo vend. Pomeriggio, Mazzini 2, port.
BECCACCINO, regate, completo seminuovo, vend. causa partenza 75.000 trattabili. Telefonare 93843 dalle 9-11.
BIANCHI donna occas. vend. Zudecche 2.
BICICLETTA uomo nuova marca vend. Via Piccardi 55, porta 10. 51819 Q
BICICLETTA donna, perfetto stato, vend. Cernigoi Maria, piazza Barriera Vecchia 7, III, scala destra. 51794 Q
BICICLETTE uomo donna, passeggio sport 12.000 occasioniss. Zovenzoni 4, corte.
BICICLETTA ragazzo marca «Traldi» nuova, ruota 24, vend. L. 18.000; micromotore Mosquito imballato L. 40.000. Indirizzo UPI 51921 Q.
CAMION attrezzato portata 40 ql. vend. 300 mila. Telefonare lunedì 8458.
CICLOMOTORE Cucciolo vend. Marconi 11, int. I, s'n. 51879 Q
CUTTER ex Pm. S. I. attrezzato, piccola crociera, perfetto stato, vend. Rivolgersi Cantieri Porto Grado. 51827 Q
FIAT 626 con rimorchio vend. Strada di Fiume 53, trattoria. 51886 Q
FUORIBORDO Johnson efficientissimo vend. Rivolgersi Adriaco. 51823 Q
GUZZI L. 500 ottima, Bianchi 500 elastica vend. F. Severo 5, officina.
MOTO James 500 valvole in testa vend. causa partenza. Via S. Marco 55, portin.
MOTO Triumph, B.S.A., Blestar, Balilla 4 marce due porte seminuova, vend. causa parte. Officina Eliero, Tricesimo.
MOTO Indian 350 efficiente lire 75.000 vend. scambio con fotografica, combustibile. S. Giovanni 712 (visitare lunedì).
MOTORE Cucciolo telaio Caproni vend. Caccia 11 Bani. 51892 Q
MOTOCICLETTA Ariel 500 civile valvole in testa vend. Vittorino da Feltre Garage Pitton, dalle 8-12. 61730 Q
MOTOCICLETTA Matchless 350 super raffreddata, elastica, tipo civile, vendesi o scambiasi con Topolino, valutando differenza. Manzoni 2. 61729 Q
MOTOCARROZZINO Gilera 8 bulloni perfettissimo vend. scambiasi. Imbriani 14, autoforniture. 61732 Q
MOTOLEGGERA primaria marca efficientissima, vend., anche ritirando moto guasta, incompleta. Bonetti, Romagna n. 33. 61738 Q
TRICICLO ruote basse, bicicletta trasporto, altra uomo. F. Severo 5. 51885 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
A persona darei posto negozietto manifatture, 30.000 mensili e percentuale, portando 300.000. Cass. 16052 R, UPI.
AVVIATA officina meccanica, rettifica cilindri alberi gomito, riparazioni autoveicoli, centro industriale provincia Venezia, vend. con o senza fabbricato. Carta identità 2786, fermo posta, Concordia (Venezia). 2000 R
BAR gelaterie trattorie spacci vino bottiglieri verdure; negozio abbigliamento; centralissimi, vend. Via Mazzini 5 bar.
BAR cedesi causa partenza, attrezzatura moderna. Indirizzare subito S.P.I. 8, Treviso. 5697 R
CENTRALISSIMO avviato negozio Udine cedesi. Rivolgersi SPI 1002 S. Francesco, Udine. 5700 R
DISPONENDO capitali magazzino automezzo cerco combinazione. Cassetta 16022 R, UPI. 16022 R
DISPONENDO stabilimento impianto e licenza vernici e sottomarine cerco socio capitalista introdotto genere. Cassetta 16063 R, UPI.
LICENZA per trattoria trasferibile cerc. Cass. 16060 R, UPI.
NEGOZIETTO manifatture prossima apertura cercasi persona con merce o combinazione. Cass. 16054 R, UPI.
NEGOZIO frutta erbaggi adatto qualunque articolo vend. Ind. UPI 51915 R.
NEGOZIO cartoleria mercerie chincaglie affittasi prossimo primo settembre. Rossetti 45. 61734 R
NEGOZIO nuovo con retro vend. Cassetta 16074 R, UPI.
PERSONA cercasi per chiosco frutta-verdura che si associerebbe disponendo piccolo capitale. Offerte Cass. 16076 R, UPI.
REGALO moto 350 verso prestito 200.000. Cass. 16053 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
APPARTAMENTI medi centro vend. condominio vera occasione. Telefonare 8239 feriali. 51772 S
CASA civile 8 ambienti libera tettoia 20 campi Friuli scambiasi stabile Trieste-Padova. Cass. 16066 S, UPI.
CASA 10 vani, giardino, paraggi Stazione Opicina, vend. Cass. 15973 S, UPI.
CASETTA con giardino oppure quartiere condominio acquisterei purchè quattro stanze accessori. Indicare ubicazione e prezzo. Cass. 16067 S, UPI.
CONDOMINIO stanza cucina anche periferia cercasi. Cass. 16021 S, UPI.
OCCASIONE grande fabbricato due piani adatto industria o magazzini con annessa area mq. 16000 e casa abitazione vend. centro ferroviario industriale agricolo provincia Venezia. Emilio Gozzo, Corso Martiri della Libertà, Portogruaro. 2001 S
STABILI fondi ville vend. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo. 51801 S
VILLA Barcola, termosifoni, vastissimo giardino, fruttifero, vicino tram, vend. Cass. 16061 S, UPI.

T VILLEGGIATURE L. 30
ALBERGO Martinis Ovaro, pensioni complete compreso servizio L. 1100.

U MATRIMONIALI L. 30
GIOVANE industriale genovese alto bella presenza sportivo ottima posizione economica sposerebbe giovane signorina veramente bella disposta trasferirsi Genova. Cass. 16019 U, UPI.
SPOSERETE! Inviando lire cento riceverete bollettino «Bicem», Caselpostale 353, Roma. 5578 U
30-ENNE seria bella presenza affettuosa, capace tutti lavori casa, ma povera, conoscerebbe signore serio anche vedovo pur benestante, scopo matrimonio. Cassetta 16011 U, UPI.

V DIVERSI L. 30
ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-II.
OROSCOPO riceverete inviando Lola Bodo, via Mazzini 101, Bogliasco (Genova), L. 600, indicando data, ora, luogo nascita.

....sì, d'accordo...ma l'Aranciata San Pellegrino è un'altra cosa!

FERRAGOSTO al Castello di S. GIUSTO
Programma delle manifestazioni di OGGI 15 agosto
CORTILE DELLE MILIZIE:
dalle ore 18.30 alle ore 19.30: Concerto della Banda Cittadina «G. Verdi».
dalle ore 19.30 alle ore 20.30: Spettacolo dedicato al mondo piccino.
dalle ore 21.30 alle ore 23.—: «LA VITA E' MERAVIGLIOSA» con Donna Reed e James Stewart,
alle ore 23: Arte varia con numeri di attrazione, In chiusa i «DUO IOST» ed i «PARIS» e «PARIS».
BASTIONE ROTONDO: Ballo e concertino.
BOTTEGA DEL VINO: Servizio di restaurant a prezzo ridotto.
BASTIONE FIORITO: Trattenimento danzante.
Si accede esclusivamente con l'ascensore dal Parco della Rimembranza Autocorriera dal Ponte della Fabra. Filovia A da Piazza Goldoni

I VOSTRI CAPELLI SARANNO SEMPRE ONDULATI, MORBIDI E LUCENTI USANDO «SHAMPOO CELLA»

NEI MIGLIORI NEGOZI
OLIO BERIO
IN OGNI FAMIGLIA

al Campo Sportivo S. Giovanni
TRIESTE — Viale Raffaello Sanzio
OGGI — DUE SPETTACOLI alle ore 16 e alle ore 21.30 — OGGI
F.lli AMAR
Prenotazioni al Botteghino del Circo e alla Biglietteria Centrale Galleria Protti — Telefono N. 85-47
VISITA CONTINUATA ALLO ZOO
GIOVEDI', SABATO E DOMENICA 2 SPETTACOLI: ALLE ORE 16 E ALLE 21.30
GIOVEDI' 19 AGOSTO ULTIMO GIORNO
Al termine dello spettacolo serale servizio tranviario per tutte le linee

PROSSIMI VIAGGI UTAT
21-23/VIII LAGO WOERTH (PASSAPORTO COLLETTIVO)
28-30/VIII DOLOMITI
Settembre FIERA DI VIENNA
INFORMAZIONI: UTAT
TRIESTE - Via M. R. Imbriani N. 11
UDINE - Piazza della Libertà N. 1
GORIZIA - Appiani, Corso Roosevelt

20 anni
Milioni di persone hanno esperimentato il dentifricio Erba-Gi.Vi.Emme: moltissime gli sono fedeli da oltre vent'anni. E' questa la migliore garanzia della qualità di un prodotto creato su basi scientifiche dalla prima grande Casa Farmaceutica Italiana e che ha ripreso la sua formula originale.
DENTIFRICIO ERBA Gi.Vi.Emme IL DENTIFRICIO SICURO

Mostra regionale 1948 Friuli - Venezia Giulia
UDINE e GORIZIA dal 7 al 29 agosto

MAGNIFICI PREMI IN CAMBIO DI VECCHIE LAMETTE

Chiedete al vostro fornitore l'utilissimo barattolo portalamette usate (L. 50) Quando sarà riempito, speditelo a "Lama Bolzano". I barattoli contenenti il maggior numero di lame vinceranno MOTO GUZZI 65, ADDIZIONATRICE OLIVETTI, BICI-CUCCIOLO, SERVIZI POSATERIA, OROLOGI DI MARCA, ecc. - Regolamento ed elenco premi in ogni barattolo.
LAMA BOLZANO
L'UNICO CONCORSO DOVE NESSUNO PERDE!..
Niente estrazione a sorte. Apertura dei barattoli a mezzo Notaio

BALCOR — CASALINGHI A RATE
si è TRASLOCATO in Via Zudecche, 2 — DI FRONTE AL CINE GARIBALDI

100 RASATURE...
...con un sol tubo di CREMA DA BARBA PALMOLIVE! La Crema da Barba Palmolive è un prodotto di alta qualità. La sua abbondante schiuma soffice e persistente, facilita l'opera del rasoio. Essa contiene olio d'oliva e perciò lascia la pelle del viso morbida e fresca. Compratene un tubo oggi stesso: non l'abbandonerete più!
CB/S/T.185 C